Il "Difensore Civico"

Inserto alla Kinita 2006 - Numero unico calimerese per la festa di S. Brizio

Calimerese...

Aspettato invano il "Difensore Civico"

Nel 1998, in occasione della pubblicazione della Kinita, è stato inserito un supplemento dal titolo "il difensore civico calimerese" per informare i cittadini, su alcuni aspetti della vita amministrativa calimerese. Lo abbiamo fatto nella convinzione che a breve, l'Amministrazione Comunale del tempo, avrebbe provveduto ad eleggere il vero "Difensore Civico" così come previsto dalla legge 142/90 e dallo stesso statuto comunale.

Invece così non è stato, in quanto cogliendo l'intervenuta costituzione dell'Unione dei Comuni della Greca Salentina, si trovò comodo sostenere l'opportunità di provvedere alla nomina di un Difensore Civico della Grecìa Salentina; ma questa è stata solo una scusa, per non fare nulla, nonostante le opinioni diverse presenti nella maggioranza della coalizione dell'Arcobaleno, e alle prese di posizione assunte dentro e fuori del Consiglio Comunale, da parte delle opposizioni di centro-destra.

Oggi nonostante il centro-destra amministra a suo modo il Comune, non ha inteso procedere alle elezioni del Difensore Civico, privando ancora i cittadini di un referente istituzionale al quale rivolgersi per tutelare i propri diritti, contro i ritardi o gli abusi della struttura burocratico-amministrativa dell'Ente.

Allo stesso tempo tale comportamento, di chi predicava bene (ieri) e razzola male (oggi), impedisce ai Consiglieri di minoranza di rivolgersi al Difensore Civico per il riesame di atti amministrativi in odore di illeggittimità, così come prevede la legge vigente, a seguito dello scioglimento del CORECO (Organo di controllo sugli atti dei Comuni). Tale urgente necessità è stata più volte espressa anche negli inserti del 'Difensore Civico calimerese" degli anni successivi. È proprio il caso di dire che anche in politica cambiando l'ordine degli addendi la somma non cambia. Di fronte a questa situazione, riteniamo doveroso proporre al fine di non ledere i diritti di nessuno di stipulare intanto apposita convenzione con il "Difensore Civico Provinciale" dignitosamente e autorevolmente rappresentato dall'onorevole Giacinto Urso in modo da garantire ai cittadini di Calimera e ai consiglieri comunali diritti inalienabili previsti per legge. In questo modo si potrebbero anche contenere i costi, anche se a Calimera venuto meno il sesto assessore, la sua indennità sarebbe pari pari quella dell'indennità di carica del difensore civico senza ulteriore sacrificio per le casse comunali diversamente ci rivolgeremo al "Difensore Civico" del Comune di Melendugno.

Al danno... la beffa ovvero passata la festa gabbato lo santo

Appena un anno è ormai passato
da quel giorno sciagurato
che vide diviso l'Arcobaleno uscente
sul candidato sindaco da proporre alla gente

Molti di essi si sentivan vincenti
tanto da poter fare i prepotenti
senza rispetto e considerazione
per ogni partito della coalizione

e tanto meno per quei Consiglieri
amici e compagni abbastanza veri
che invitavano al cambiamento
con deciso e forte rinnovamento

dove ognuno se pur con ruolo diverso
potesse dare un altro contributo verso
una rinnovata e decisa Amministrazione
che dialogasse meglio con la popolazione

Prevalsero invece molte autoreferenzialità
le lobby paesane e una certa superficialità
così la politica finì presto nel cesso
decretando il grande insuccesso

non per merito del Centro-destra
che sarebbe rimasto alla finestra
se il centro-sinistra ragionando
avesse rivinto quasi giocando!

Invece i Panese, i Fazzi, i Gaetani
il triumvirato senza certo domani
hanno costretto tutto un paese
a Luigi Zappune a fare le spese…

Ciò lo dimostra la conclusione
di quella dannata passata elezione
che dopo dieci anni di governo
finiscono quasi tutti all'inferno

dei loro capricci e delle ambizioni
degli assessorati incalliti padroni
mentre il calimerese che non è tonto
all'occasione gli ha presentato "il conto"

Già all'indomani dell'accaduto
Nando Gaetani si sente sperduto
vuole tornare ai suoi abituali lavori
non ha più tempo per certi sudori…

di stare di nuovo all'opposizione
è ormai passata quella stagione
e chiede di essere così esonerato
da nuova incombenza "l'infortunato",

Perciò dopo mesi di tanta insistenza
"l'Unione per Calimera" resta senza
dell'indomito Sindaco suo Candidato
che tutta la sinistra ha sparpagliato…

insieme agli amici delle merende
che in vacanza sempre si spende
mentre al già Sindaco, che tutto piace
fa tanta fatica a trovar la sua pace

Con se stesso e con i suoi compagni
coi quali ha diviso gioie e malanni
prima che fosse un bel dì fulminato
dal suo carattere "incasinato"!

Ora Gaetani con la motoretta
se la squaia con grande fretta
lascia "la stecca" alla De Vito
e lascia orfano il suo partito,

sarebbe stato invece suo dovere
aiutare a crescere ogni consigliere
e se pur personaggio della divisione
ricompattare tutta la coalizione!

Restan delusi i suoi grandi elettori
i suoi amici e convinti sostenitori
quando pensano con grande affanno
quanto è accaduto nell'ultimo anno,

se al Consiglio "che tutto era cambiato"
Gaetani avesse un po' di più pensato
avrebbe indotto le sue fallaci SIRENE
prima di rompere, a pensarci bene!

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO
Tutte le operazioni di banca alle più favorevoli condizioni perché siamo cooperazione

LECCE - Viale Leopardi, 73 - Tel. 0832.375111
CARMIANO - Via Battisti, 27 - Tel. 0832.604444
BORGAGNE - Via Venezia, 2 - Tel. 0832.811350
MONTERONI - Via Emanuele II, 57 - Tel. 0832.323700
MELENDUGNO - Via Fratelli Longo - Tel. 0832.835500

LA SUPERCORNICE
Cornici e Tendaggi
GROUP 4M
SINCERT UNI EN ISO 9002(ISO 9002) ICILA Sistema Qualità Certificato
CISQ IQNet
di Donato Montinaro
M.C.T. di MONTINARO FABRIZIO
Strutture per Esterni - Coperture per Sole e Pioggia
Gazebo - Pergole - Sistemi decorativi in ferro battuto
EURO BAZAR
Fai da te - Ferramenta - Giardinaggio
Produzione Colori - Salotti - Arredo

http://www.lasupercornice.it
CALIMERA - Via Bellini, 6 Tel. e Fax 0832.875008/10 - Via Roma, 10 - Tel. e Fax 0832.873630 - Via Europa (Z.I.) 133 - Tel. 348.4035533

INTERVENTO IN CONSIGLIO COMUNALE DI CARMELO PALANO PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2006

Prima di addentrarmi nella valutazione del bilancio di Previsione 2006, ritengo importante evidenziare che"il nuovo ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali pone il pareggio del bilancio tra i principi fondamentali da osservare in sede di previsione delle entrate e delle spese. Diverse altre disposizioni dello stesso ordinamento consentono inoltre di poter desumere un concetto più vasto del suddetto principio, e cioè quello degli equilibri del bilancio, che devono essere osservati non solo nel momento della formazione e deliberazione del fondamentale documento programmatico, ma anche nel corso della sua gestione. Non a caso l'art. 193 del T.U. si occupa specificamente della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da perseguire durante tutto l'arco dell'esercizio finanziario, sia per le copertura delle spese correnti sia per il finanziamento degli investimenti, e dispone che, almeno una volta all'anno entro il 30 settembre, l'organo consiliare, nel verificare lo stato di attuazione dei programmi deliberati, debba adottare i provvedimenti necessari per ristabilire gli equilibri di bilancio, eventualmente turbati dall'andamento della gestione. I suddetti provvedimenti, che vengono imposti al Consiglio, assumono una rilevanza tale per cui la norma equipara ad ogni effetto la loro mancata adozione alla mancata approvazione del bilancio di previsione che, com'è noto, porta alla procedura di scioglimento del Consiglio stesso. L'art. 153 del nuovo ordinamento ha rafforzato le norme concernenti gli equilibri di bilancio, precisandone le procedure, i tempi ed i soggetti interessati e disponendo in particolare che il responsabile del servizio finanziario debba segnalare i fatti che possono compromettere gli equilibri del bilancio, entro sette giorni dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, al C.C. nella persona del suo Presidente, affinché quest'organo adotti i conseguenti provvedimenti entro trenta giorni dal ricevimento della segnalazione. A tal proposito, oltre alle responsabilità relative all'obbligo di denuncia, a carico degli amministratori locali, possono sorgere responsabilità anche nel caso in cui questi non provvedano tempestivamente, secondo la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità, a riconoscere e a ripianare debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 di cui siano venuti a conoscenza per qualsiasi motivo, qualora da tale comportamento omissivo derivi all'Ente locale un danno, che il più delle volte consiste in interessi, spese giudiziarie o comunque aggravio di spese che si possano evitare riconoscendo e ripianando il debito fuori bilancio appena se ne abbia notizia. Questa conclusione deriva dalla considerazione che l'atto di riconoscimento del debito, rientrante in una delle fattispecie di cui all'art. 194, sia un atto caratterizzato dall'assenza di margini di discrezionalità." Per quanto accennato ed in considerazione del fatto che la delibera di Consiglio n. 29 del 10 ottobre 2005 riporta chiaramente che le posizioni debitorie emerse ammontano a complessivi Euro 958.118,38 e che i debiti riconosciuti risultano quantificati in Euro 464. 673,29, ritengo che, prima di parlare del bilancio di previsione, sarebbe stato necessario e doveroso che sia il Sindaco che il Presidente del consiglio riferissero in merito ai debiti fuori bilancio. Ma, tornando al bilancio dell'anno in corso, ritengo significativo ricordare alcune precisazioni della dott. Coluccia in occasione dell'approvazione del Bilancio 2005. L'Assessore, con molta chiarezza, ha messo in evidenza sia la necessità di una cultura aziendale che, a suo dire, deve prima di tutto cercare in sé una propria coerenza e un proprio stile, sia l'intento programmatico dell'amministrazione, di cui faceva parte, di istituire il bilancio sociale, quale strumento di sintesi capace di illustrare, rendere conto alla collettività dell'operato dell'Ente, aprendo così un canale di dialogo stabile con i cittadini e per strutturare la successiva rendicontazione per problemi e non per settori. Parole sicuramente cariche di tante buone intenzioni: i fatti però, purtroppo, a tutt'oggi, hanno evidenziato tutt'altro, come già ho avuto modo di precisare nel mese di settembre dello scorso anno in occasione della verifica delle linee programmatiche. Tanto è vero che anche quest'anno, come nel 2005, ci viene proposta una relazione revisionale e programmatica, approvata dalla Giunta in data 16.5.2006, praticamente incompleta. In particolare, ad esempio, nella sezione 3 non è riportato alcun programma o progetto. Eppure si tratta del " documento che dovrebbe dimostrare la coniugabilità degli indirizzi generali di governo, approvati dall'organo consiliare, con la realtà socio-economica in cui l'Ente Locale è chiamato ad operare. In particolare, la relazione in questione, che è disciplinata dall'art. 170 del nuovo ordinamento finanziario e contabile, per le entrate prevede, tra l'altro, una valutazione complessiva dei mezzi finanziari ed analizza le fonti di finanziamento, dividendo quelle per la parte corrente da quelle in conto capitale ed evidenziando l'andamento storico delle risorse più significative e i relativi vincoli. Per le spese, dovrebbe essere redatta per programmi e per progetti, rilevando l'entità e l'incidenza percentuale sulla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento. Per ciascun programma, inoltre, dovrebbe essere specificata la finalità che si intende perseguire e le risorse strumentali ed umane ad esso destinate, motivando le scelte adottate e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente." Particolarmente interessante è quanto riportato, a tal proposito nel pareggio dell'organo di revisione: (leggo testualmente) "La relazione revisionale e programmatica è il documento su cui fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti ed ai costi sostenuti". I Revisori in questo periodo evidenziano, in modo chiaro, la necessità di una programmazione per poter poi, a fine esercizio, verificare i risultati raggiunti. Questa Amministrazione ricorre invece più facilmente e naturalmente all'uso della promessa piuttosto che a quello della verifica, favorendo in tal modo l'attività di pressione dei pochi e cercando di escludere, di fatto, il controllo dei Consiglieri di opposizione, degli elettori e di quel popolo sovrano in nome del quale essi dovrebbero invece esercitare il potere affidato. Spero solo, signor Sindaco, che i nuovi impulsi ed il maggior ordine, da Lei messo in risalto nel suo ultimo manifesto, e a cui il nuovo gruppo di Amministratori, a Sua guida, lavora, non continui sulla strada intrapresa. Ci saremmo aspettati, altresì, una relazione riguardante la Farmacia Comunale, che indicasse gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire, sia in termini di bilancio, che in termini di efficacia, efficienza ed economicità. L'argomento, com'è noto, è stato particolarmente dibattuto negli ultimi cinque anni dell'amministrazione Arcobaleno, tanto da registrare l'abbandono dell'aula da parte di un consigliere di opposizione, a seguito della richiesta di maggiore trasparenza sulla suddetta S.p.a. Ad onor del vero, comunque, l'Amministrazione Panese aveva probabilmente trovato una soluzione. Infatti, anche se con notevole ritardo, con delibera di giunta n. 3 in data 15.02.2005, aveva modificato lo Statuto della Farmacia Comunale prevedendo la possibilità di un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 componenti, di cui tre nominati dell'azionariato pubblico, uno di nomina dell'azionariato privato ed uno di nomina dell'azionariato diffuso.

Questa Amministrazione, invece, ha optato per mantenere il C.d.A. come era in passato, congelando in tal modo, per i prossimi 3 anni, la possibilità di una scelta condivisa. Altro argomento che ritengo di dover evidenziare è l'aumento dell'ICI dal 4 al 5 per mille per la prima casa e dal 6 al 7 per mille per gli altri fabbricati. A tal proposito, ritengo significativo ricordare alla maggioranza che il programma della vostra lista "Libertà e Democrazia per Calimera", prevedeva l'abbattimento della pressione fiscale come uno degli obiettivi primari da raggiungere. Ma del resto già nel 2003 gli attuali assessori Mazzei, Palma e Mattei hanno votato a favore della proposta, palesemente elettorale, della giunta Panese di ridurre di un punto l'ICI per l'abitazione principale. Ignorando, in tal modo, la realtà finanziaria dell'epoca, che, anche se non definita nei dettagli, era chiaramente deficitaria. Questi sono i fatti e credo parlano da soli, non c'è bisogno di alcun commento. Colgo solo l'occasione di suggerire al Sindaco ed ad alcuni assessori di evitare di tacciare la minoranza di demagogia. Perché, se per demagogia si vuole intendere una "forma corrotta di democrazia in cui i governanti fanno promesse che non si possono mantenere al sol fine di conservare il proprio potere", come riportato dal dizionario Garzanti della lingua italiana, è sicuramente un termine che difficilmente si adatta a questa minoranza. Evito volutamente di addentrarmi nella analisi particolareggiata dei dati del bilancio perché ritengo che, al di là dei numeri che sono una conseguenza, il problema principale, che apparentemente potrebbe sembrare l'insufficiente capacità dell'Amministrazione di formulare iniziative e programmi, credo vada ricercato nella volontà dell'Amministrazione Rosato di rappresentare solo una parte dei Calimeresi e quindi nella scelta di ricercare solo il bene di pochi. Se posso darvi un consiglio, signori Amministratori, dovreste cercare di guarire le lacerazioni del passato (la memoria è fonte si saggezza e non di paranoia dispensatrice di veleno) e vincere così la mediocrità che vi fa oggi volare così in basso, per essere in grado di investire sul futuro. Mi sembra lecito sperare che l'esperienza acquisita vi costringa in futuro a guardare col grandangolo e di intravedere il bene comune. Un salto di qualità che vi possa indurre di privilegiare le soluzioni concrete, le idee, la vita vera dei cittadini, rispetto alla guerre di parte ed agli interessi di pochi non può più attendere. La politica, infatti non è la lotta del bene contro il male, nella quale ciascuno crede di essere ovviamente il bene. E' invece semplicemente confronto di idee e di progetti al fine di organizzare la vita di tutti i cittadini. Non è poco e, a mio parere, non deve essere niente di più. Ogni altra visione totalizzante o portatrice di accenti diversi è fuorviante e pericolosa.

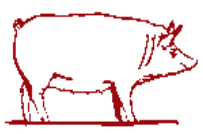
BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2006

DENOMINAZIONE	BILANCIO PREVISIONE 2005	BILANCIO ASSESTAMENTO 2005	BILANCIO PREVISIONE 2006
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE			
Avanzo di Amministrazione		26.985,00	
Imposte	1.449.236,00	1.496.201,00	1.587.928,00
Tasse	469.976,00	469.976,00	500.048,00
Tributi Speciali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Contributi e Trasferimenti	1.612.483,00	1.574.894,00	1.641.786,00
Entrate extratributarie	344.641,00	345.641,00	298.964,00
Entrate varie diverse	2.317.312,00	2.960.067,00	4.410.036,00
Entrate da prestiti	2.988.338,00	4.100.016,00	2.447.935,00
Entrate per servizi conto terzi	920.844,00	920.844,00	920.844,00
TOTALE ENTRATE	**10.110.830,00**	**11.902.624,00**	**11.515.541,00**
DESCRIZIONE ALCUNE ENTRATE			
ICI (Imposta Comunale Immobili)	580.000,00	580.000,00	700.000,00
Addizionale ENEL	61.200,00	61.200,00	52.930,00
Addizionale IRPEF	146.056,00	146.056,00	168.553,00
Tassa rifiuti solidi urbani	469.976,00	469.976,00	500.048,00
Proventi multe vigili urbani	15.000,00	15.000,00	10.000,00
Proventi quota mensa e trasporto Scuola Materna	46.580,00	46.580,00	44.580,00
Proventi dal museo	500,00	500,00	500,00
Proventi uso stadio comunale	7.747,00	7.747,00	7.747,00
Proventi illuminazione cimiteriale	940,00	940,00	940,00
Imposta comunale pubblicità	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Diritti sulle affissioni	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni occupazione suolo pubblico	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Utile Farmacia Comunale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Compartecipazione IRPEF	550.980,00	570.960,00	595.465,00
Sponsorizzazioni US Lecce	5.000,00	5.000,00	---------
Introiti trasf. diritto di superficie	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Concorso spese mensa anziani	7.000,00	8.000,00	8.000,00
Diritti visura atti ufficio tecnico	3.000,00	5.500,00	6.000,00

DENOMINAZIONE	BILANCIO PREVISIONE 2005	BILANCIO ASSESTAMENTO 2005	BILANCIO PREVISIONE 2006
DESCRIZIONE ALCUNE USCITE			
Spese parco automezzi	20.420,00	20.420,00	10.490,00
Competenze servizio appalti tributi	7.500,00	7.500,00	60.000,00
Spese generali rilievo targhe	1.700,00	1.700,00	1.300,00
Abbonamento vigilanza Alma Roma	12.180,00	12.180,00	2.880,00
Spese gestione mediateca	12.000,00	12.000,00	3.000,00
Ludoteca attività ricreative	28.805,00	28.805,00	20.000,00
Contributo asilo nido	60.00,00	60.00,00	70.000,00
Contributo pro-loco	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Promozione del Grico	---------	---------	1.000,00
Premio Tecnè	---------	---------	2.000,00
Contributo Cinema Elio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese politice giovanili	1.000,00	1.000,00	---------
Spese per il Difensore Civico	1.000,00	--------	1.000,00
Spese promozionali attività ricreative	12.335,00	17.335,00	12.000,00

Calimeresi leggetelo attentamente sembrerebbe un bilancio poco convincente!

motostore
VENDITA
MOTO - SCOOTER
NUOVO E USATO PLURIMARCHE
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
Viale Dante, 68 - CALIMERA (LE)
Tel. e Fax 0832 875328
e-mail: motostore.marti@libero.it

MACELLERIA COLELLA RICCARDO
CARNI ITALIANE DI QUALITA'

VITELLO - SUINO - AGNELLO
POLLAME - CONIGLI
PREPARATI GASTRONOMICI
TURCINIEDDHI

Via Gioberti, 15
CALIMERA (Le)
Tel. 0832.873224

Marsella Impianti
di Marsella Giovanni

IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI
Collaudi di: Impianti Termici Idrici, Fognanti
Caldaie Gas e Climatizzatori

Via R. Calabria, 3 - Tel. 0832.872277 - Cell. 349,5896865 - CALIMERA (Le)

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE, UN ANNO DI OPPOSIZIONE

A nome del gruppo consiliare di Alternativa Democratica, che presiedo, ringrazio ancora la Kinita per lo spazio che offre alla nostra compagine politica presente in Consiglio Comunale come forza di opposizione.

L'anno amministrativo trascorso è il primo della Giunta Rosato e crediamo sia sufficiente per tracciarne un profilo, a nostro avviso molto critico, poiché le scelte che ha compiuto ne caratterizzano l'ispirazione.

Questa Giunta, nella nostra modesta opinione, per usare un eufemismo, non persegue nel modo migliore gli interessi della collettività e può essere con buona approssimazione assimilata nel suo operato alla trascorsa (e fortunatamente archiviata) esperienza del governo Berlusconi. Di esso, del resto, condivide pressoché totalmente l'impostazione ideologica, essendo praticamente un monocolore di Forza Italia, ma pare pure che, come "l'illustre" esempio, abbia scelto di dedicare in modo largamente preminente la prima parte della sua attività alla sistemazione delle questioni che stavano più a cuore agli eletti ed al loro entourage.

Anche questo tipo di condotta, da noi avversata, gode di una copertura politico-economica che si ispira alla corrente di pensiero più spiccatamente liberista, quella, per capirci, che ritiene che il bene comune si persegua attraverso il perseguimento degli interessi particolari, la cui competizione concorrenziale dovrebbe finire col creare una maggiore produzione di ricchezza per tutti.

Da tempo sappiamo che non è proprio così e la lezione del crollo di Wall Street, oltre che gli insegnamenti keynesiani, ci dicono che il capitalismo selvaggio, privo di controlli statali, porta in sé stesso i semi del proprio fallimento. In ogni caso dubitiamo che i nostri amministratori facciano discendere le proprie scelte da presupposti teorici. Fra le primissime operazioni compiute ricordiamo la questione del distributore di carburanti del largo Miccoli, risolta in modo disinvolto attraverso una dichiarazione di pubblica utilità, che ha di fatto scavalcato disposti normativi e precedenti consolidati provvedimenti a tutela della pubblica incolumità Nello svolgere la sua attività di opposizione il nostro Gruppo Consiliare ha provato concretamente a formulare delle proposte che avrebbero potuto agevolare un migliore indirizzo dell'azione amministrativa in varie direzioni.

Il ripristino di una commissione edilizia, ad esempio, considerando i noti problemi urbanistici del paese, avrebbe trovato una più che valida giustificazione nella opportunità di disporre di un organismo in grado di prevenire le numerose disarmonicità e di orientare al meglio la realizzazione delle opere edificande. Un'altra importante nostra proposta è stata quella direttamente derivante dalla formula dell'art. 42 comma 2 dello Statuto comunale che recita testualmente: "Il Comune considera suo compito quello di valorizzare il contributo della cittadinanza attiva al governo della comunità locale … A tal fine istituisce delle Consulte Permanenti che saranno chiamate ad esprimere autonomi indirizzi nonché pareri preventivi ed obbligatori nei termini e nei tempi fissati dal regolamento." L'istituzione e l'attivazione di dette Consulte Permanenti delle Commissioni Consiliari costituite da rappresentanti di organizzazioni sindacali, associazioni professionali di categoria, organizzazioni di volontariato e della cooperazione, avrebbe potuto fornire all'Amministrazione importanti contributi utili per la definizione dei problemi della nostra comunità in tema di bilancio, programmazione, assetto del territorio e dell'ambiente, lavori pubblici, istruzione e formazione professionale, sanità, servizi sociali ed igiene pubblica, viabilità e trasporti, organizzazione dei servizi, pari opportunità. Inutile dire che tali proposte sono rimaste lettera morta per una maggioranza, molto relativa ed autoreferenziale, tutta intenta a realizzare il proprio programma, che non è quello distribuito agli elettori in campagna elettorale. Il gruppo di Alternativa Democratica ha invitato più volte l'Amministrazione a coinvolgere le organizzazioni dei commercianti e le organizzazioni sindacali di categoria nella discussione che era in atto sulla proposta di nuovo Piano Commerciale. Tale discussione, per la verità, ha sì visto lo svolgimento di svariate sedute di Commissione competente, ma l'intento di coinvolgimento delle parti sociali e delle forze di opposizione non era in realtà genuino, visto che quelle componenti sono state chiamate unicamente a ratificare decisioni già ampiamente prese, in barba alla più elementare logica econometrica, tanto che hanno pure prodotto una reazione pubblica molto critica a mezzo manifesti da parte della locale associazione dei commercianti e degli artigiani A.C.E.A..

Una questione di fondamentale importanza che ha occupato i lavori del Consiglio è stata quella dei debiti fuori bilancio accumulati dalle precedenti gestioni.

Su questo il nostro gruppo ha avuto modo di esprimersi più volte sottolineando come, al di là dell'evidente disordine gestionale che ne ha comportato la insorgenza, i debiti fuori bilancio, qualora rappresentino comunque il corrispettivo di opere utilmente svolte nei confronti della collettività calimerese e dalle quali essa abbia tratto beneficio, vadano riconosciuti, ma non possono in nessun caso essere agitati da chi ora amministra come un alibi per giustificare richieste di sacrifici (leggi l'incremento delle aliquote I.C.I.) quando altrove si largheggia allegramente (leggi indennità elargite ad alcuni dipendenti in funzione apicale, o affidamento del servizio di riscossione tributi alla società Future Service).

Sul piano dei rapporti tra Amministrazione e Consiglio Comunale, va detto che troppo spesso la convocazione dell'Assise Consiliare è avvenuta senza che le rappresentanze politiche potessero disporre in tempo della documentazione necessaria per una trattazione consapevole ed informata di temi delicati e di grande importanza. Ciò è avvenuto pure nel caso dell'eventuale riconoscimento dei debiti fuori bilancio (seduta consiliare del 10/10/2005), laddove le relazioni dei responsabili di settore, richieste il 19/04/2005 sono state consegnate in data 30/09/2005 per quanto attiene ai settori assetto del territorio ed amministrazione generale ed in data 03/10/2005 per quanto attiene al settore politiche sociali ed educativo culturali. Nel frattempo si sarebbe potuta verificare, come in realtà si è verificata, la richiesta di ulteriore documentazione, poi si sarebbero dovute convocare le commissioni consiliari, che avrebbero a loro volta dovuto deliberare, e solo dopo avrebbe potuto aver luogo la convocazione del Consiglio Comunale.

Sulla questione la maggioranza ha proposto l'istituzione di una commissione paritetica tecnico-politica per l'accertamento delle situazioni che hanno comportato il sorgere dei debiti fuori bilancio, sulla quale il nostro gruppo ha espresso parere nettamente sfavorevole poiché un tale strumento non trova riscontro in alcuna norma dell'ordinamento degli enti locali e configura una procedura anomala ed extra ordinem. L'incombenza, infatti, compete esclusivamente alla amministrazione ed alla struttura dell'ente che già può contare sull'apporto di uffici, tecnici e revisori senz'altro in grado di supportare i decisori nelle loro pur difficili scelte. E' apparso, altresì, abbastanza strano che in questo caso si sia chiesto il coinvolgimento delle opposizioni, su questioni che sono di certo gravose ed importanti, ma che fanno parte degli oneri della maggioranza, esattamente come altre tematiche, ad esempio la politica del personale o le scelte urbanistiche, sulle quali non si è, però, riscontrato il medesimo fervore democratico. Ho personalmente e ripetutamente invitato il Presidente del Consiglio Comunale a tutelare in modo più efficace i diritti della cittadinanza e dei suoi rappresentanti, non convocando l'assise consiliare in mancanza di una completa e tempestiva documentazione disponibile per tutti i gruppi consiliari, riproponendomi di non convocare la prima commissione, da me presieduta, in simili condizioni.

E ciò è puntualmente riaccaduto in occasione della discussione del 5 giugno u.s. su Bilancio di previsione 2006 e Bilancio pluriennale, cuore di tutta l'attività amministrativa, generando una querelle a colpi di richieste disattese e provvedimenti forzati che, forse, avrebbe meritato il coinvolgimento della Prefettura, massima autorità amministrativa provinciale e che di certo non fa onore a chi propugna pubblicamente il rispetto delle regole e la legalità.

segue a pag. XI

Cento stoppini per un candelone!

Metti che un giorno, quasi per caso
Ti si presenti la grande occasione
perchè c'hai culo o c'hai avuto naso
di diventare amministrazione

metti che gli altri hanno litigato
vuoi per cazzate e o per cose serie
tu ti presenti con un rosato
e tanto basta a mandarli in ferie

metti che metti nella tua lista
la bona inutile, l'imprenditore
mezzo bancario molto arrivista,
mezzo avvocato ed un picchiatore

Shakera il tutto, agita forte
e in un sol colpo sarai esaudito
ti si apriranno tutte le porte
ed il paese sarà servito

ma poi si tratta di amministrare
di perseguire il bene di tutti
di fare scelte, di programmare,
non di affettare solo prosciutti

per questo stona il tappeto rosso
già srotolato senza imbarazzo
per la carriera della signora
d'uno dei capi di quel palazzo

per questo stonano nel concerto
tutti i denari elargiti a iosa
alla contabile, al vigile esperto
ma non sappiamo, poi, per che cosa

stonano pure le procedure
di selezione dei vigili in prova
blande per i certi, per altri dure
ma questa qui non è storia nuova

stona l'intento di lottizzare
a tutti i costi la zona Chiaffa
perchè, piuttosto che programmare
contano i conti di chi ci accampa…

stonano i plurimi affidamenti
di convenzioni sparate al volo
ne beneficiano i soliti ignoti
e i fedelissimi di quel polo

nota stonata, fra i frizi e i lazzi
è la rinuncia al parco nel bosco
immaginiamo che a quei ragazzi
sarà sembrato un affare fosco

troppo intonata neppure pare
per il commercio, nel nuovo piano
la decisione di equiparare
la nostra piazza ad un centro urbano

questo spartito che stan suonando
è quasi tutto una dissonanza
perchè la nota che sta dominando
ci sembra proprio un bel do… di Panza

però l'acuto l'han riservato
all'incremento di aliquote ICI
un'altra stecca che ci han suonato
fra lo stupore di n'Ntoni e Cici

La cosa bella è che avean detto
che loro intento era abbassre
l'odiosa tassa sul primo tetto
di certi tipi, vatti a fidare!

un po' per gioco ci siamo chiesto
fra una paletta ed un ombrellone
qual è la regola ad essere giusti
che segue questa amministrazione

quale algoritmo, quale equazione
applica Pippi coi suoi scienziati
per ottenere equa soluzione
con dei fantastci risultati?

Poi, finalmente, la nostra testa
ha ricevuto dalla cera l'illuminazione
che certamente la formula è questa:
con "cento stoppini per un candelone"!

ecoedil srl
abitare
ieri oggi domani
Via Costantinopoli
CALIMERA (Le)
telefax 0832 871099

DIERRE ARREDAMENTI
VISITATE IL NUOVO SHOW ROOM
Via Europa, 113 - CALIMERA - Tel. 0832 875015

CAFFE' ZENIT - AL BARETTO - CAFFETTERIA AURORA

riuniti in ACISUM PUORG

EVENTI - CULTURA - SPETTACOLI - FESTE PRIVATE • INFO: 0832.873768 - 0832.874041

"Casa della Memoria": ultimo atto!

Non è stata facile né la nascita né l'infanzia della "Casa della Memoria", quella struttura realizzata all'interno dei giardini pubblici a ridosso del parco giochi a Calimera: la quale, giorno dopo giorno, è travolta dal degrado, e da un certo tempo "orinatorio" a cielo aperto, così come si può constatare ancora oggi, visitando il sito testè indicato

L'opera è stata realizzata con circa 500 milioni di vecchie lire, con apposito finanziamento dell'Unione Europea, nell'ambito di un intervento di 4,5 miliardi di lire per tutta la Grecìa Salentina.

Altrove queste "Case della Memoria" hanno trovato soluzione e gestione, come ad esempio a Martano e a Martignano, qui a Calimera invece nulla assolutamente nulla se non gli usi sopra descritti. La struttura rischia di essere compromessa e in parte già lo è, se non si provvede per tempo a rimuovere tutti i pini d'aleppo che la circondano accerchiandola persino sui marciapiedi e porte d'accesso; tutto questo provoca anche un consistente deposito di foglie aghiformi dei pini sulla terrazza della sede che ostruendo i pluviali determinano sulle coperture inopportuni ristagni di acque piovane. Assessore Mazzei… dove sei… svegliati! Tutto ciò premesso la trovata dell'ultima ora, è stata quella di ospitare in quella struttura ogni martedì sera gli ellenisti del posto, aderenti alla nuova associazione per la tutela del griko, la quale prima ancora di costituirsi, oltre all'uso della sede, si è preoccupata di avere a disposizione un buget di 1000 euro, opportunamente iscritto in bilancio comunale per l'anno 2006. Né altre strutture, né altre associazioni hanno potuto disporre tanto agevolmente di crediti preventivi, forse perché non sostenute da agguerriti amministratori locali.

Sia ben chiaro, nulla contro la neo-associazione per la tutela del Grico, la quale tra l'altro poteva essere sponsorizzata finanziariamente anche e soprattutto dell'Unione della Grecìa Salentina, laddove non le mancano i giusti appoggi, e per la sede il Comune avrebbe potuto trovare certamente una soluzione diversa.

In tutta questa operazione l'unica a farne le spese è la Pro-Loco, la quale si è vista ridurre il contributo annuale ricevuto per anni di 2500 euro a 1500 euro; e non è stata degnata di risposta alcuna, ad una lettera di richiesta d'incontro così come si evince dal testo di seguito riportato.

Pro Loco Calimera

unione nazionale pro loco d'italia

Prot. N. 41

Calimera, li _____

AL SIG. SINDACO

AL VICE SINDACO

ALL' ASS. AL TURISMO

LL.SS.

Egr. signori,
il direttivo della associazione Proloco ha deliberato di richiederVi, cortesemente, un incontro tecnico-operativo per manifestarvi alcune necessità o esigenze che riteniamo possano essere realizzate senza particolari investimenti da parte delle due istituzioni.
Gradiremmo altresì discutere alcuni aspetti relativi al bilancio comunale che si andrà ad approvare a breve, in attesa di riscontro Vi saluto Cordialmente.

Calimera, 10.05.06 Il Presidente

Incontro dove era intendimento del direttivo della Pro -Loco chiedere l'affidamento della Casa della Memoria quale sede istituzionale della stessa, attivando contemporaneamente un servizio informazioni, considerato che per far questo c'è tutto, segnaletica esterna, strumentazioni e arredi progettati in tal senso. Avremo voluto fare a Calimera quella che l'Amministrazione di centro-destra di Martano ha fatto con la Pro-Loco di Martano. Ogni commento ulteriore è inutile!

Biu mbò biu mbò, amo ce feremu lio nerò atto frea tu ia Marcu, cino leune ca è pleo calò!

Oh! Che giorno beato
per il sindaco Pippi Rosato
gode pure il vice, Avvocato Leo
mentre al "Robinson" fan Marameo!

Ride cuntentu Gianni Peppone
mentre se ncazza ogni vagnone
ca reagisce de motu e de fattu
e versu lu Tuzzu se reca d'impattu.

son tanti ragazzi biciclettati
da genitori e volontari scortati
lungo il tragitto per la fattoria
di San Biagio con tanta allegria!

Chi non comprende l'aspirazione
Dei nostri fanciulli, ohimè dannazione
Prima di sfasciare l'esistente
farebbe bene a capire la gente,

dopo il "fattaccio" è del tutto evidente
provvedere anche statutariamente
e senza furbizie ed imbarazzi
si elegga il "Consiglio dei ragazzi".

In modo che possa liberamente
esprimersi così democraticamente
su e questioni di loro interesse
senza lusinghe o vaghe promesse!

In ogni caso sia sempre lodato
e dal Signore ben sia guardato
il nostro Pippi per il suo impegno
per l'acume e per l'ingegno,

con cui amministra il personale
senza ad altri mai delegare
tanto che, il vecchio andazzo
è tornato sul vedusto palazzo

Dove si risente forte odor di massaria
per moda chiamata "La Fattoria"
dove quasi tutti felici ormai stanno
dall'inizio sino alla fine dell'anno

che il comando di local polizia
senza più vigili ormai sorte mia
continua sempre peggio di prima
intanto gode della tua massima stima.

Tutto questo è ben completato
da Leo Palumbo tuo delegato
lui è ormai un pezzo da novanta
che con i parenti tutto agguanta

dalla cultura, alla SpA farmacia
dai servizi sociali alla ragioneria
dalla pubblica istruzione, alla reggenza
lasciando agli altri qualche "scemenza"!

Laurea Il 20/07/2006 si è brillantemente laureata presso l'Università di Lecce **Cristina Dotta** in Economia e Legislazione per le aziende. Tesi in Ragioneria dal titolo "Il credit management" relatore l'illustrissimo preside Stefano Adamo.
Alla neo dottoressa la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro professionale e personale ricco di ogni soddisfazione.

G.M. Foto Vide

Piazza del Sole, 7
Tel. 0832 875122 • **CALIMERA**

CORLIANÒ
BISCOTTIFICIO CORLIANO'
di Maggiore Francesca s.a.s.
Via T. D. Tommasi, 95
73021 CALIMERA (Le)
Tel. e Fax 0832.873982
www.biscottificiocorliano.it

TUTTI I TIPI DI PANE, PUCCE AL FORNO DI PIETRA, PIZZI, FOCACCE, PIZZA AL TAGLIO, FRISE, TARALLI, BISCOTTI E ALTRE BONTÀ ALIMENTARI
SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE E SERVIZI PER CERIMONIE
CHIAMARE ALLO
0832.873982 - 0832.872331 - 329.9058165
Dalla genuinità il meglio...

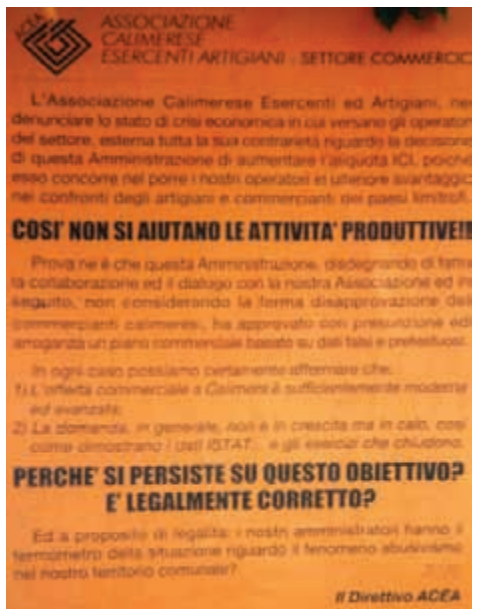
PANETTERIA MAGGIORE
Via Montinari, 22 - ☎ 0832.872331 - CALIMERA (Le)
BISCOTTIFICIO CORLIANO' È ANCHE PANETTERIA
in via Roma, ang. via Schipa
Tel. 329.9058165

Micronido Marameo
• Asilo nido per bimbe e bimbi dai 3 mesi ai 3 anni
• Possibilità do orari personalizzati
• Animazione feste
• Mensa autonoma
• Personale specializzato
e poi:
Suoni, Balli e Canti in quantità...
VENITE A TROVARCI!
Via G. Castriota 59/61 - Calimera
orario visite: h. 9.00 - 10.00
tel. 3336191608

EDICOLA LONGO
Quotidiani - Riviste - Libri - Vhs - Cd - Cd Rom
Lotterie Nazionali • Posto telefonico pubblico
Via Montinari, 62 - **CALIMERA** - Tel. 0832/873001

AQUA IMPIANTI
di SARACINO VINCENZO
VIA VERDI, 146 - CALIMERA (LE)
CELL. 339/7857890
http: www.aquaimpianti.com
E-mail: aquaimpianti@tiscali.it
IDRICI
TERMICI - METANO
CONDIZIONAMENTO
ASSISTENZA CLIENTI
STEP Unical

Acea-Comune *accidenti che brutto confronto!!!*


ASSOCIAZIONE CALIMERESE ESERCENTI ARTIGIANI - SETTORE COMMERCIO

L'Associazione Calimerese Esercenti ed Artigiani, ne denunciare lo stato di crisi economica in cui versano gli operator del settore, esterna tutta la sua contrarietà riguardo la decisione di questa Amministrazione di aumentare l'aliquota ICI, poiché esso concorre nel porre i nostri operatori ed ulteriore svantaggio nei confronti degli artigiani e commercianti dei paesi limitrofi.

COSI' NON SI AIUTANO LE ATTIVITA' PRODUTTIVE!!!

Prova ne è che questa Amministrazione, disdegnando di farsi la collaborazione ed il dialogo con la nostra Associazione ed in seguito, non considerando la ferma disapprovazione dei commercianti calimeresi, ha approvato con presunzione ed arroganza un piano commerciale basato su dati falsi e prefissati.

In ogni caso possiamo certamente affermare che:

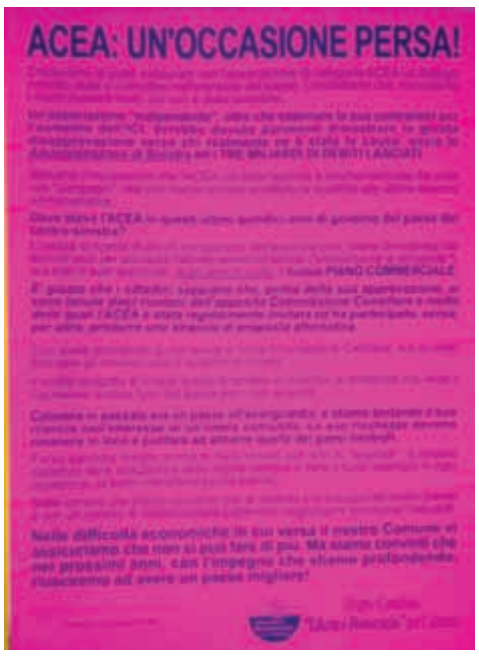
1) L'offerta commerciale a Calimera è sufficientemente moderna ed avanzata;

2) La domanda, in generale, non è in crescita ma in calo, così come dimostrano i dati ISTAT... e gli esercizi che chiudono.

PERCHE' SI PERSISTE SU QUESTO OBIETTIVO? E' LEGALMENTE CORRETTO?

Ed a proposito di legalità: i nostri amministratori hanno il termometro della situazione riguardo il fenomeno abusivismo nel nostro territorio comunale?

Il Direttivo ACEA


ACEA: UN'OCCASIONE PERSA!

Nelle difficoltà economiche in cui versa il nostro Comune vi assicuriamo che non si può fare di più. Ma siamo convinti che nei prossimi anni, con l'impegno che stiamo profondendo, riusciremo ad avere un paese migliore!

A.C.E.A. (Associazione Calimerese Esercenti Artigiani)
SETTORE COMMERCIO

DOVUTE PRECISAZIONI PER UNA REALE COLLABORAZIONE

L'Associazione ritiene che il criterio adottato per la selezione degli operatori - quello cronologico - non sia il più obiettivo e democratico da impiegare in una operazione che riguarda l'intera collettività.

PER LA VERITA' DEI FATTI

Negli ultimi quindici anni le Amministrazioni Comunali che si sono succedute alla guida del Comune, hanno operato nell'amministrare la cosa pubblica seppure con luci ed ombra, ma comunque rivolte all'interesse della Comunità Calimerese. Sono stati anni caratterizzati da una partenza difficilissima come quella dei primi anni novanta, seguiti da quelli successivi dove le difficoltà rimanenti hanno in ogni caso consentito un regolare processo di sviluppo in tutti i sensi. Certo, un buon amministratore non si può mai solo beare delle cose fatte, deve invece mettere in conto come agire per fare di più e meglio; questo è mancato negli ultimi anni di gestione del comune da parte della coalizione dell'Arcobaleno. Comunque in questo contesto si è cercato di offrire nel settore dei servizi locali delle opportunità a quanti già costituiti in cooperative, o a quanti in cassa integrazione guadagni e disoccupati di lunga durata, potevano associarsi in piccola impresa, a fare come coloro che si sono organizzati nel settore ludico o nella gestione di strutture per lo spettacolo, cogliendo in tal senso tutte le opportunità possibili. È stato così che la piccola cooperativa Polemò L.P.U., la cooperativa Aurora, la cooperativa Kama, la Ludoteca "Il Dado", l'Agricoop, hanno avuto l'opportunità di lavorare assicurando alla Comunità Calimerese specifici servizi. Gli affidamenti ancora in atto con le predette imprese, sono stati i più diversi, da quello diretto ope-legis per la Polemò, a quello in comodato alla cooperativa Aurora, da quello diretto senza ope-legis alla cooperativa Kama, a quello con regolare gara di appalto alla Ludoteca il Dado - guarda caso - !

In sostanza si era creato un equilibrio in questo ambito, per cui la gestione di alcuni servizi veniva assicurata da imprese locali, con l'utilizzo di personale locale, nonostante le sgomitate della cooperativa Aurora per cercare di fare fuori la cooperativa Arcobaleno, che aveva consentito la riapertura dell'Asilo Nido, chiuso nel 1991 per volontà della Democrazia Cristiana rappresentata a quel tempo anche dall'Assessore Mazzei (!).

Ad ogni scadenza di questi servizi, attraverso strumenti di proroga, si è provveduto alla riconferma delle gestioni, fino a che, con l'avvento della nuova Amministrazione di Destra, sono ricominciate le "guerre puniche" da parte di chi vuol fare la parte del LEONE o " ASU PIGLIA TUTTU ". Tutto ciò non è possibile, e allora innanzi a questa situazione è necessario percorrere la strada maestra, e cioè quella degli affidamenti a mezzo di regolare gara di appalto con la partecipazione di tutte le aziende locali e non, capaci di offrire al Comune servizi migliori e competitivi. Ciò si rende urgente in quanto questa politica dei "figli e figliastri", praticata dalla destra locale, è insopportabile in un paese di per sé bilingue che ben conosce nel bene e nel male il gioco della " politica delle tre carte". Allora, partendo dalle prossime scadenze sia il Consiglio Comunale a decidere, nell'ambito delle sue competenze, il regolare affidamento dei servizi tramite altrettanto regolari gare di appalto. E così sia!

Perché non si fa nulla per riattivare la pescheria S. Lucia nel mercatino della zona 167?

O Bernardo che ridi contento o sposti tutto il casino...oppure il monumento!!!

In Piazza dei nostri Caduti
i tempi son già orami scaduti
per eliminare urgentemente
quel casino che tanta gente

è costretta a dover sempre fare
se frutta e verdura vuole comprare
sarebbe perciò cosa assai saggia
evitare questa vendita selvaggia

assegnando al noto ambulante
altra area più parcheggiante
per lo svolgimento del mercato
della frutta e ortaggio affumicato,

operando in questa maniera
si eviterebbe che da mane a sera
auto, bici, moto tutte ammassate
diano ai nostri caduti altre spallate…

se poi fianlemente c'è conclusione
per l'ormai ingombrante distributore
visto che il nuovo è stato già attivato
non si capisce perchè nulla è cambiato

Eliminate queste due incombenze
si consentirebbe così a tanta gente
di circolare da e per la piazza
senza che la stessa sempre s'incazza

per transitare in via del Centenario
andare e tornare è sempre un calvario
magari indicando con strisce la sosta
e se rispettate sarebbe buona risposta

Inoltre l'assessore Monticelli Cuggiò
che con due cognomi tutto lui può
riorganizzi pure l'igiene ambientale
perchè da tempo quasi tutto va male,

rimuovendo campane e cassonetti
che son diventati assai prediletti
per abbandonare di tutto intorno
così Calimera è da terzo mondo!

Anche il commercio e l'artigianato
non è affatto già mai controllato
tutti gli incroci di tante strade
dagli ambulanti sono occupate

conferendo così al centro urbano
un degrado che vien da lontano
che bisogna subito però fermare
se si vuole bene assai amministrare

e per finire senza farla un po' lunga
altrimenti la fila molto si allunga
intervenga sul mercato di via Basilicata
per dare alla struttura una ristrutturata!

I veleni della cosidetta Prima Repubblica: Dal "Corriere della Sera" del 14/03/2006

Ai tempi delle cosiddette "Mani pulite", nel dicembre 1993, Rutelli, in un confronto con Fini, ebbe a dire "Vorrei vedere Craxi in galera al più presto, consumare il rancio delle patrie galere. È una sciagura che vada ancora in giro" - Stefania, figlia di Craxi, commentò così: "Quel grandissimo stronzo! E pensare che ogni volta in cui mi recavo a trovare mio padre in via del Corso (la sede del vecchio P.S.I.) lo vedevo aggirarsi nei corridoi in attesa di essere ricevuto…".
Per quelle frasi Rutelli la querelò e vinse. Così la giovane Stefania fu condannata a risarcirlo con una multa di L. 50.000 (Lire). Stefania Craxi pagò la multa con 50 comode rate di mille lire (0,50 euro) l'una e sul bollettino, alla "causale del versamento" scrisse per 50 volte: Per averti chiamato "grandissimo stronzo"

BRIZIO DIMITRI
impianti di riscaldamento
condizionamento - metano
CALIMERA - VIA ZARA - TEL. 0832.873261

PIZZERIA & TRATTORIA DA PUPI
Chiusura settimanale LUNEDI
Via Cavour CALIMERA
Per prenotazioni: 0832.872462 - 330.329017

FRATELLI MAZZEI TENDAGGI
VENEZIANE - ZANZARIERE - TENDAGGI
Via Europa, 70 - CALIMERA - Tel. 0832 875351

La perla del Salento
di Giuseppe Semeraro
Pubbliche relazioni
Organiz. fiere
Esposizioni
Convegni
Servizi Vari
Cell. 339.8522569 Fax 0832.248840
giuseppesemerar2006@libero.it • www.laperladelsalento.com

orafo LEONE
- CREAZIONI
- DORATURE
- RIPARAZIONI
- INCASTONATURE
- PIETRE PREZIOSE
- INFILAGGIO COLLANE
Novità: BOMBONIERE - CORNICI ARGENTO
"…realizziamo i vostri sogni più preziosi"
via Roma, 41 Calimera tel. e fax 0832.873801

Falegnameria *Palumbo Marcello*

MOBILI SU MISURA - PIANI COTTURA - CUCINE COMPONIBILI - CAMERETTE - TUTTO PER L'ARREDAMENTO -

Infissi per esterni ed interni, scorrevoli e ante a ribalta

Via delle Rose - 73021CALIMERA (Le) tel. ab. 0832.871070 - cell. 328.9535110

INTERVENTI E COMPORTAMENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA DELLA NOSTRA CITTA'

Il centro abitato, presenta nella nostra città un elevato livello di invivibilità e una quanto mai degradata qualità della vita. Una verifica in tal senso avendo le possibilità si potrebbe fare con l'istallazione di apposite centraline, nella nostra realtà invece, ciò si può ricavare da una attenta valutazione della situazione in atto. Ciò è determinata, in gran parte dalle attività commerciali e dei servizi ricompresi nell'area della Piazza e delle vie adiacenti aggravati da una viabilità irrazionale, da un controllo inesistente da parte di un altrettanto inesistente Corpo della Polizia Municipale. A tal proposito è utile porre all'attenzione degli Amministratori Comunali quanto dispone l'articolo 7 della legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale n. 65 del 7/3/1986 che testualmente recita: "I comuni nei quali il servizio di Polizia Municipale sia espletato da almeno sette addetti possono istituire il Corpo di Polizia Municipale " e via di seguito. Or bene, questi requisiti da tempo non sussistono più nel nostro Comune, ragion per cui il Sindaco ai sensi dell'articolo 2 della stessa legge farebbe bene a valutare il da farsi , rimuovendo questa situazione di palese illegittimità tenendo conto degli interessi collettivi e non solo individuali della comunità amministrata. Fatto questo importante inciso, sul quale farebbe bene a discutere e deliberare l'intero Consiglio Comunale, appare del tutto evidente che gli stessi interventi programmati nel tempo tra cui la sosta a disco orario, il sistema del parcheggio a pagamento, mezzo scassato così com'è, non hanno migliorato né la condizione del traffico e del suo scorrimento né quello della gestione razionale degli spazi destinati al parcheggio. Infatti si sosta in maniera disordinata e caotica ovunque, non rispettando niente e nessuno, né farmacia comunale e non, né parcheggi per diversamente abili, né barriere architettoniche eliminate, né passi carrabili. Cari concittadini siamo in pieno caos, i forestieri che per qualche motivo sono portati a frequentare il nostro paese, dopo aver penato per pagare il parcheggio, vanno via allucinati. La situazione testé rappresentata è sotto gli occhi di tutti coloro che vogliono vedere e intervenire per rimediare questa invivibilità che la fa da padrona nel nostro paese, sostenuta anche da una consistente presenza ad ogni crocicchio, di gruppi di cani randagi pronti ad aggredire soprattutto le donne e i ragazzi che vanno in bicicletta. Se a ciò si aggiunge il dissesto stradale per usura o lavori senza adeguati ripristini, oppure presenza di radici in superficie dei pini d'Aleppo che giorno dopo giorno danneggiano tutto, il quadro è veramente da far impressionare e metter le mani tra i capelli per chi pensa di amministrare seriamente e non solo per apparire qua e là in televisione! Dulcis in fundo, si pone la questione dell'igiene ambientale, nonostante che da anni il Comune paga un servizio appaltato per circa un miliardo, le cose non vanno altrettanto bene; basta pensare agli scatoloni e affini depositati intorno ai cassonetti a volte situati in prossimità degli incroci tanto da favorire gli incidenti stradali (basta girare per vedere)! D'altra parte la stessa raccolta differenziata con le campane va riconsiderata visto che intorno ad esse si raccoglie di tutto e di più, visto che c'è la raccolta porta a porta che funziona. Anche la raccolta dei materiali ingombranti è una nota dolente, perché tanti Calimeresi "furbi" depositano quanto hanno da rottamare vicino ai cassonetti o campane oppure semplicemente lungo le vie vicinali, rendendo un danno aggiuntivo alle finanze comunali che si trovano a supplire per due volte andando a recuperare i materiali abbandonati per le strade di campagna, dove tutti, anche chi ce li ha buttati, vanno a fare le corsette dimagranti. In queste cose le responsabilità sono di tutti seppure in maniera diversa; amministratori, responsabili dei servizi, imprese affidatarie degli stessi e in buona parte anche di noi tutti Calimeresi! Allora ognuno faccia la sua parte; vogliamo battere un colpo e darci una mossa? Avanti, rispettiamo e facciamo rispettare le regole, per offrire una migliore qualità della vita al nostro ambiente cittadino.

CITTÀ DI CALIMERA
PROVINCIA DI LECCE

Grecìa Salentina

Kaliglossa
Associazione Culturale

VOGLIA DI GRIKO

"Racconti, poesie e canzoni di casa nostra"

L'Associazione culturale KALIGLOSSA, sorta al fine di tutelare e valorizzare la nostra lingua grika,

invita

tutti coloro che condividono questo obiettivo a partecipare alla vita associativa.

Si informa che il martedì sera di ogni settimana, alle ore 21,00, si tiene un incontro nella "Stanza della Memoria" sita presso i Giardini Pubblici di Calimera (di fronte all'ingresso della Scuola Media).

Al fine di conservare e valorizzare il patrimonio grico in poesia e in prosa, si invitano tutti gli autori e coloro che conoscono testi e tradizioni orali nella nostra lingua grika, a mettersi in contatto con l'Associazione KALIGLOSSA.

Per ulteriori informazioni sul progetto Tel. 328.6168687 - 388.1182122.

Calimera, kaloceri 2006

Kaliglossa
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

www.santuvutuiutametu@yaooh!.it

All'Assessore Tano Coppone
di Forza Italia coordiantore
con tante deleghe importanti
molto rognose e scansate da tanti

"Cu stescia tranquillu ca Santu Vitu
intra la pietra pe moi l'ha custoditu
cu lu tenga lontanu de stu paese
ca spicciа fiaccu tra quarche mese"

Per il traffico caotico e la viabilità
basta girare per veder come va'
magari con una sportiva bicicletta
per osservare meglio senza fretta,

che la viabilità agli incroci manca
poichè si sosta a destra e a manca
per i cassonetti della spazzatura
messi all'angolo e sono una jattura!

Sempre in tema di caotica viabilità
via Costantini va richiusa di già
essendo terminati gli infausti lavori
del basolato dai mille colori.....

Come il parcheggio bianco normale
va delimitato su ogni tratto stradale
specie al centro del nostro paesello
e non sulle serre per qualche asinello,

così pure quello a pagamento
deve consentire ogni momento
all'utente locale o forestiero che sia
di pagar certo e andarsene via

magari facendo come a Martano
dove parcheggi e poco lontano
trovi la brava tua macchinetta
metti i soldi e lo scontrino ti getta.

Col verde pubblico e arredo urbano
stiamo anni luce troppo lontano
dalla villa al boschetto compreso
al parco giochi c'è degrado esteso

Per non parlare di Viale Virgilio 167
di via Basilicata senza scommesse
sulla rimozione dell'alberature
dei pini d'aleppo e soventi cadute

delle persone su marciapiedi scassati
con fondi stradali sempre più ondulati
tra poco tempo cavi di luce e metano
salteranno fuori con danno umano...

Pure Viale Salvemini e piazze minori
dove succedono di tutti i colori
basta fare un giro magari di sera
per vedere le "bidon ville" di Calimera,

infine siamo alla frutta e al caviale
per la segnaletica quella orizzontale
come pure per i paletti con disco
c'è un esubero...che non capisco!

Sarebbe il caso che ognuno facesse
quel poco che sa senza scommesse
mai direttore di segnaletica stradale
che ad alri tocca e compete fare

Perchè se accade qualche incidente
chi ha vera colpa non sa mai niente
se non quello di veder testimoniare
che il Comune è costretto a pagare!

SANPAOLO BANCO DI NAPOLI

torino 2006 SANPAOLO
Sponsor Principale

Agenzia di Calimera
Via Roma
Tel. 0832.873941

VECCHIE EMERGENZE

A quando la sostituzione delle alberature in via Kennedy con altro verde pubblico meno ingombrante e devastante per da re così luce ed aria alle aule delle scuole elementari?

Attendiamo fiduciosi...!!!

Bellezza e Benessere dalla natura

Natura Amica
Erboristeria

di Grazia Bonatesta
Piazza Del Sole, 24 - Tel. 0832.872221

Laurea

Presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna dipartimento di scienze matematiche, fisiche e naturali, si è laureato in chimica (con specializzazione in fotochimica) **Simone Contaldi** con votazione 110/110 e lode discutendo la tesi "Sintesi e struttura di composti di metalli del gruppo del platino contenenti leganti bidentati" Relatore: Prof.ssa Magda Monari.

Al neo dottore la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro professionale e personale ricco di ogni soddisfazione.

bed & breakfast

...t'ise òria Kalimera
me's ti tàlassa xhlorì
aspri ce òria sa kkiatera
motti guenni i ciuriacì...
A. Lefons

Vecchia Casa Montinari

via Montinari 73, CALIMERA
www.vecchiacasamontinari.it - e-mail: casamontinari@libero.it - 0832.872311 339.5208066

TABACCHERIA CUBANO

TUTTO PER LA SCUOLA !!!
Invicta - Smemoranda - Comix - Onyx - Diddl
CON SCONTI FINO AL 70%

Calimera (Le) . Piazza del Sole, 5 . Tel/fax 0832/873805 . e-mail sergiocubano@tin.it
e…per tutta l'estate sconti sconti sconti su tutta la merce ! ! !

FARMACIA COMUNALE STORY

La Farmacia Comunale di Calimera, con delibera del Consiglio Comunale n. 107 del 16/12/1997, si appresta a diventare una società per azioni ai sensi degli articoli 23-25 e seguenti del codice civile e dell'articolo 22 della legge n. 142/1990. il capitale sociale della Farmacia appartiene per il 51 % al Comune e per il 33 % all'azionista privato cioè il farmacista - direttore, ed infine il 16 % dello stesso a tutti i cittadini residenti a Calimera che costituiscono il così detto azionato popolare. Gli organi di gestione e di controllo della Farmacia Comunale spa sono il consiglio di amministrazione ed il collegio dei revisori del conto. In questi primi anni di nuova gestione della farmacia comunale, il consiglio di amministrazione era costituito da tre componenti eletti dall'assemblea degli azionisti , dei quali due Presidente e Vice-Presidente indicati dall'Amministrazione Comunale, mentre il terzo era rappresentato dall'azionista farmacista il quale ha rivestito anche l'incarico di amministratore delegato. In questi anni, non essendo tra l'altro rappresentata la minoranza all'interno del C.d.A., si è sviluppata tutta una iniziativa per fare in modo che il Consiglio Comunale e i suoi componenti avessero accesso agli atti della Farmacia. Particolarmente attivo è stato l'interesse di alcuni oppositori di ieri, assessori di oggi, di difendere questa possibilità di accesso agli atti anche d'intesa con l'Amministrazione Comunale del tempo. Ma nonostante una modifica dello statuto in tal senso, non ci fu nulla da fare perché allora il CORECO dichiarò nulle le modifiche perché in contrasto con la normativa civilistica che disciplina le società per azioni. Di seguito dovendo adeguare lo statuto della farmacia comunale spa al decreto legislativo n. 6 del 17/01/2003 che modificava alcune norme del codice civile per le società per azioni, si presentò la possibilità di modificare lo statuto in modo da determinare una rappresentanza più equilibrata nel C.d.A. che passava da tre a cinque membri di cui 3 in rappresentanza del comune, 1 in rappresentanza dell'azionista privato farmacista e infine 1, finalmente, in rappresentanza dell'azionato popolare che rappresenta ben il 16% del capitale sociale. In tal senso recita infatti l'articolo 20 del nuovo statuto in una formulazione " pilatesca " voluta e imposta di fatto dalla Giunta Arcobaleno a tutto il Consiglio Comunale che a un mese dal suo scioglimento non ritenne di opporsi, lasciando la facoltà alla nuova amministrazione, di scegliere, essendo azionista di maggioranza, l'entità stessa del C.d.A. . Con la nuova amministrazione, l'opposizione diventata maggioranza, rinnega le iniziative sostenute per cinque anni al fine di consentire l'accesso agli atti alla minoranza consigliare, e avvalendosi dell'articolo quinto "chi tiene in mano ha vinto" ha proceduto a rinnovare a tre il C.d.A. della Farmacia. Escludendo così per l'ennesima volta una rappresentanza dell'azionariato popolare che rappresenta il 16% del capitale e un rappresentante esterno indicato dalla minoranza magari in sede di conferenza dei capi gruppo. Invece niente di tutto questo, la conferenza dei capi gruppo ancorché convocata su richiesta del gruppo di alternativa democratica, non ha concluso alcunché a fronte di un comportamento del Sindaco che faceva finta di non conoscere l'argomento da trattare . anche una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale da parte di Alternativa Democratica non ha avuto seguito stante l'insensibilità politica e la non volontà di far decidere la "questione" al Consiglio nella sua sovranità nonostante le belle parole di circostanza recitate dal sindaco sul ruolo del Consiglio Comunale medesimo in occasione del suo insediamento. Non ci sono infine parole per definire l'insipienza politica del Presidente del Consiglio che non ha contezza del suo ruolo e delle sue prerogative atte a tutelare e valorizzare le competenze dell'organismo che lo ha eletto. In sede di assemblea degli azionisti del 28 aprile u.s., per iniziativa dell'azionariato popolare presente, sono state sostenute le motivazioni a sostegno di un C.d.A. che vedesse rappresentati l'azionariato diffuso con il suo 16% di capitale, e in tal senso ha fatto anche delle proposte utili allo scopo. Ma il comune ha fatto quadrato con il privato e gli azionisti popolari presenti e compatti hanno votato contro.

Conclusione sono stati eletti - Presidente del CdA: Avv. Vito Aprile, Vice Presidente del CdA: Sig.na Patrizia Rosato, Consigliere e Amministratore Delegato: Farmacista Nicola De Giorgi. Per il Collegio del Revisore di Conti: Presidente: Dott. Brizia Scarcia; Sindaci Revisori Rag. Luigi Castrignanò, Dott. Carmelo Caforio. Sindaci revisori supplenti: Sig.ra Katia Caforio e Sig. Claudio Zollino. Il tutto in una singolare formazione, che al di là del merito delle persone indicate alcune scelte compiute sono certamente inopportune politicamente. Si è affermato così un C.d.A. di amici e parenti stretti della lista Libertà e Democrazia in qualche caso nominati per mera necessità di equilibri politici. Restano così fuori dal consiglio il rappresentate dell'azionariato popolare e un rappresentate indicato dalle minoranze consiliari. È proprio vero, al peggio, anche politicamente parlando, non c'è mai fine!

BILANCIO FARMACIA COMUNALE SPA
ESERCIZIO AL 31/12/205

COSTI DELLA GESTIONE

DESCRIZIONE	*IMPORTO EURO*
Costo per materie prime e sussidiarie	1.190.905
Costo per servizi diversi	45.183
Costo per beni di terzi	6.197
Costo per il personale	158.103
Ammortamenti	33.340
Variazioni delle rimanenze	15.284
Oneri diversi di gestione	28.372
Totali Costi	1.446.816

RICAVI DELLA GESTIONE

DESCRIZIONE	*IMPORTO EURO*
Vendite medicinali Ricette ASL	994.542
Vendite medicinali	503.34
Vendite cosmesi	31.651
Vendite dietetici	14.185
Prestazioni di servizio	1.017
Vendite diverse	42.899
Altro	21.798
Totale Ricavi	1.609.438

UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE ONERI DIVERSI 101.635 tale utile si ripartisce applicando le percentuali del capitale azionario e pertanto: il comune introita euro 51.833,85 il farmacista euro 33.539,55 mentre ai piccoli azionisti vengono ripartiti euro 16.261,60

Repentina fu la gran mossa
nel costituire pure Kaliglossa
un'associazione trasversale
che il griko vuol salvare

da un'orda di cosacchi
menzi boni e menzi fiacchi
che da anni senza tregua
del nostro idioma se ne frega,

son chiamati al capezzale
del grande illustre infermo
ellenisti pronti a viaggiare
sia d'estate che d'inverno

così è nato un importante comitato
dall'assessore grecofono pensato
dal titolare del "Coppo" presieduto
così l'arrosto misto a tutti è dovuto!

All'interno c'è un collettivo
che la pizzica balla a menadito
col sotto gruppo della Taranta
che per il mondo gira e canta,

sarà prodotto un dolce-amaro
detto Elisir Griko tutto nostrano
da degustare a mane o di sera
per salvare la lingua di Calimera

In questo quadro Giuseppe Mattei
che dei turisti assesore tu sei
dopo gli spettacoli sull'Immacolata,
di singolare e positiva trovata

Calimera s'aspetta tutta convinta
che tu non la darai mai per vinta
e ti mobiliterai per il riconoscimento
per cui ognuno sarebbe contento

che all'ormai acquisito titolo di Città
Calimera abbia pure dall'autorità
la menzione certa su ogni libro
"Città di svago e del tempo libero"!

elios
CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871016
Tel. 0832.871153 - Fax 0832.873485
www.eliosautoservizi.com
e.mail: elios.trasporti@libero.it
IDRUNTINA VIAGGI
BIGLIETTERIA
VIAGGI E SOGGIORNI

Tuttomoda
Via Roma, 179 - CALIMERA

TABACCHERIA DE CARLO
GIOCO DEL LOTTO
LOTTOMATICA SERVIZI GENERALI
CALIMERA - Piazza del Sole, 40

TERRITORIO E URBANISTICA A CALIMERA

Cambiano le amministrazioni ma non la gestione

La spiegazione del sottotitolo del presente articolo sta nel fatto che, sia gli interventi effettuati dall'amministrazione dell'ultimo decennio, che quelli effettuati dalla nuova amministrazione, sono stati regolati ed attuati applicando un programma di fabbricazione riferito all'anno 1979.

Infatti è dal 1979 che vige nel nostro Comune il Programma di Fabbricazione, uno strumento urbanistico che regola, tutt'ora, l'assetto del territorio urbano.

Nel 1982 l'amministrazione comunale affidò agli architetti Vita e Bruno, l'incarico per la redazione del P.R.G., per adempiere alle nuove disposizioni regionali. Nel 1994 fi affidato incarico per il rilievo aereofotogrammetrico propedeutico alla predisposizine di una proprosta per il P.R.G. Infatti i predetti professionisti presentarono al nostro comune una bozza di piano regolatore che si è arenata, senza dare seguito agli ulteriori adempimenti necessari, prima di portare il P.R.G. alla discussione del Consiglio Comunale. Pertanto tale incarico non è stato mai portato a termine in quanto le varie amministrazioni susseguitesi nel tempo, di tutto si sono interessate, fuorché di affrontare con fermezza e decisione l'approvazione del P.R.G.

Il nostro Comune si deve confrontare ogni giorno con un piano che contrasta con le nuove normative vigenti e con il nuovo sviluppo tecnologico.

I vari interventi effettuati, impianti sportivi, sistemazione Piazza del Sole, Area mercatale, mercato coperto, edifici per il culto, centro anziani, centro commerciale, sono stati previsti o realizzati in luoghi di ripiego, e mai inseriti in un contesto urbano armonioso e funzionale.

- E' stato realizzato il centro per anziani, un'opera importante per la Comunità Calimerese, che a portato un notevole dispendio di denaro e, anche se di gradevole aspetto architettonico e dotato d'eccezionali comfort interni, risulta privo di spazi esterni, in quanto realizzato in un'area che va ad intasare il tessuto urbano a scapito delle attività commerciali e residenziali limitrofe.

- E' in fase di realizzazione il Palazzetto dello sport, importante per il nostro Comune, perchè insieme alle altre attività sportive esistenti va ha completare l'anello delle opere sportive.

Tale Palazzetto sarà ubicato nello spazio antistante il bocciodromo, di fianco al lato est del campo sportivo e di fronte alla strada principale di accesso alla piscina ma tale posizione andrà a pregiudicare la piena efficienza sia del palazzetto stesso sia di tutte le attività limitrofe. Parliamo ora delle lottizzazioni.

La lottizzazione "OPERE", fatta dal Comune per conto dei privati è stata eseguita in una maniera non del tutto programmata, tant'è vero che il Comune non è riuscito, sino ad oggi, ad avere le aree destinate a strade e servizi pubblici. E' noto che vi sono diversi contenziosi in atto.

Nel 1997, su iniziativa di privati, fu presentata al Comune una proposta di progetto per la sistemazione urbanistica della zona "Chiaffa", un piano di lottizzazione che è stato approvato in linea tecnica dall'U.T.C. (direttore a quel tempo dall'Ing. Zizzari), ma che non ha potuto avere seguito perché non vi è stata la disponibilità, prevista dalle norme, di concedere l'area al soggetto proponente la lottizzazione.

Di seguito con delibera di G.M. n. 17 del 12/12/2001, fu dato incarico all'Ufficio Tecnico di procedere alla redazione del piano urbanistico "Comparto Chiaffa".

Detto piano prevedeva la sub-compartimentazione dell'area interessata, ma la proposta non ebbe seguito, in quanto da verifica informale, fatta presso gli uffici Regionali preposti, si riscontrò che il nostro Comune non essendo provvisto di Piano Urbanistico Generale, doveva osservare quanto disposto dalla legge 56/80.

Sempre con riferimento alla lottizzazione Chiaffa, l'attuale amministrazione ha provveduto alla redazione del P.P.A. per procedere poi alla sub-compartimentazione.

Altre proposte di lottizzazione sono state tentate anche sui comparti delle "ZONE C" non lottizzate,ubicate sulla direttrice Calimera-Melendugno.

Da quanto detto si evince che è da decenni che si tenta di procedere alle lottizzazioni delle "Zone C" senza sin'ora raggiungere alcun risultato.

A parere del sottoscritto tutto ciò è dovuto non alla negligenza di una o dell'altra amministrazione che si sono susseguite nel tempo, ma ad un programma di fabbricazione ormai superato dalle nuove norme urbanistiche.

Le opere della vecchia e nuova amministrazione, che sono state realizzate o che sono in fase di progettazione ed anche di realizzazione (zona P.I.P., comparto Chiaffa, palazzetto dello sport, centro anziani), sono influenzate, da questo benedetto P.di F. che lascia ampia discrezionalità di progettazione, tanto che, come già detto, spesso vengono inserite in un contesto urbano andando a pregiudicare la piena funzionalità delle opere realizzate come delle attività limitrofe esistenti.

E' pertanto necessario che il nostro Comune sia dotato al più presto di un P.U.G. (Piano Urbanistico Generale). Solo in tale maniera, infatti, avremo la possibilità di fruire di una programmazione urbanistica più razionale ed efficiente, perchè questa è la strada maestra che consente di disporre di uno strumento urbanistico e di un conseguente regolamento edilizio adeguato alle nuove esigenze della comunità.

Insistere con procedure incerte, limitate, e per certi versi superate, porterà il nostro Comune a dilapidare denaro realizzando delle opere che risulteranno inevitabilmente dei mausolei mai funzionali al cento per cento.

Se continuiamo così arriveremo ad essere il fanalino di coda dei Comuni limitrofi già dotati di P.R.G o P.U.G.

L'adozione di un buon P.U.G., oltre a consentirci di recuperare i decenni perduti, permetterà di avere:

- la definizione urbanistica delle zone C non lottizzate, senza passare attraverso P.P.A. e successive sub-compartimentazioni;

- uno studio particolareggiato del centro storico che possa salvaguardare e rendere fruibili le tante testimonianze artistiche ed architettoniche presenti nel nostro territorio e, in particolare, sulle vie Costantini, Mayro, Montinari e Giovanni XXIII, permettere l'istituzione di vincoli di tutela per le costruzioni a volta con incentivi per gli stabili di interesse collettivo, case a corte, anche al fine di favorire la creazione di piccole strutture turistico- ricettive perfettamente integrate nel centro abitato (vedi esperienza di Martano con il sistema dell'albergo diffuso);

- valorizzazione dell'area boschiva con riqualificazione del patrimonio comunale, recupero delle stradine interpoderali, vincolo e salvaguardia dei muretti a secco, trulli, grotte, aie e viabilità antica con realizzazione di piste ciclabili .

- Individuazione di una zona Agro-Turistica.

- Individuazione di aree destinate ad attività commerciali per la vendita delle produzioni artigianali-locali.

Particolare attenzione va pure posta alla zona P.I.P.; il primo ed il secondo lotto non sono stati ancora completati e mancano parti delle urbanizzazioni primarie come gas, marciapiedi, sistemazioni strade ecc. Quei lotti vanno al più presto resi efficienti e funzionali al 100%, perchè solo così, un'attività può produrre al massimo e quindi essere concorrenziale e misurarsi sul mercato. Spedere circa 2.000.000 di euro per le urbanizzazioni primarie e l'acquisizione delle aree del terzo lotto, stante la situazione dei lotti nella zona P.I.P.che su quaranta assegnati risultano in via di edificazione o edificati appena dieci, e oggi un assurdo!

Inoltre MANCA LA VARIANTE TIPOLOGICA DEL SECONDO LOTTO, provvedimento importante da adottare urgentemente, prima che sorga qualche costruzione che vada a pregiudicarne l'edificabilità di altri lotti limitrofi, creado così gravi danni a chi ha già acquistato.

Quanto al terzo lotto, lo sforzo prodotto da questa amministrazione per la sua realizzazione appare inutile quanto insensato per le ragioni sopra indicate.

Razionale e giustificato sarebbe stato, invece, realizzare al primo e secondo lotto dei rustici industriali di piccole dimensioni, da mantenere in proprietà comunale, e da locare a canoni contenuti per favorire il sorgere di vere attività produttive garantendo un gettito per le casse comunali per far fronte ai mutui contratti per la loro costruzione, e ad un tempo, favorendo una ripresa occupazionale che, di questi tempi, torna assai utile per tutti!

Queste sono solo alcune proposte concrete che mostrano che un'altra soluzione amministrativa sarebbe stata possibile, con Alternativa Democratica. Pazienza, le proposte, a nostro avviso restano comunque valide e sensate. Se la giunta Rosato vorrà farle proprie non chiederemo i diritti d'autore, ma saremo felici d'aver contribuito, anche dall'opposizione, al bene del nostro Paese, l'unico affare che ci interessa.

Luigi Castrignanò
Consigliere Comunale della lista
Alternativa Democratica

***Lo sapevate che*:**
da quando la stele è diventata il logo della lista di "Alternativa Democratica" è successo un corto circuito al faretto che la illuminava lasciando così al buio il monumento più significativo delle nostre origini elleniche.

A chi di dovere chiediamo di provvedere al ripristino della sua illuminazione

Laurea Presso l'Università di Torino Facoltà di Matematica e Fisica Matematica si è laureato in Scienze Strategiche e logistiche con 110 e lode il Tenente **Luca Ricciardi** discutendo la tesi "Modelli matematici di fenomeni biomedici". Relatore: Chiar.mo Prof.Alberto Conte

Al neo dottore la Kinita formula i migliori auguri per i risultati conseguiti e per un futuro professionale e personale ricco di ogni soddisfazione.

Emme 2
Abbigliamento e intimo
di Maniglio Donato
Via S. Giovanni Bosco, 3 **Calimera** (Le)

BRIXIA
DI ANTONIO PICICCO "CADDHIPULIN"
Via del Centenario, 9 - Tel. 0832/872232 - **CALIMERA (Le)**
www.paginegialle.it/brixiapicicco
e-mail: brixia.picicco@libero.it

Macelleria da Maurizio
piazza del sole
Calimera

Caffetteria L'angolo
BAR
TABACCHI
RICEVITORIA
Totocalcio Superenalotto
T 24 H
CALIMERA - Via Roma, 180 - Tel. 0832 873210

EDICOLA
SARA CORIANO'
VIA BASILICATA (ZONA 167)
CALIMERA
TEL./FAX 0832 873707

Servizio Fax
Ricariche telefoniche
TIM
WIND
OMNITEL
3

tecnocore
Via Roma 187
73021 CALIMERA (LE)
tel 0832 874030
cell 3804356614
info@tecnocore.it
VENDITA E ASSISTENZA
PERSONAL COMPUTER
CONFIGURAZIONE GESTIONE
RETI INFORMATICHE

OMNIA
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
MATERIALI DA
COSTRUZIONE
CALIMERA (Le)
Via Francia - Zona Industriale
Tel. 0832 873455 - Cell. 329.4094585

Riqualificazione del Cimitero: dalle parole ai fatti

A pag. VII del "Difensore Civico Calimerese 2005" nella terza colonna in alto a destra dal rigo settimo al rigo 11 ci sono alcune affermazioni del Sindaco, che vengono qui di seguito riportate: «Sempre nel campo dei lavori pubblici, sarà prevista la riqualificazione del Cimitero e la realizzazione dei servizi igienico-sanitari per il pubblico, all'interno dello stesso, cercando, inoltre di evadere le altre cento richieste d'assegnazione di suoli per edicole funerarie». Nel piano triennale delle opere pubbliche 2006-2008 non v'è traccia di questi intendimenti programmatici sopra descritti.

Invece esiste effettivamente l'urgenza di un intervento di riqualificazione del Cimitero, laddove l'area dell'ultimo lotto dell'ampliamento realizzato, non è stata mai pavimentata e dotata di un minimo arredo e servizi cimiteriali. Gli stessi ampliamenti realizzati fino al 1990 sono stati finalizzati per ricavare dei lotti per le edicole funerarie private di molteplici tipologie A/B/C/D ecc. tanto che abbiamo una varietà di edicole funerarie dal Pantheon alle ultime espressioni architettochiche moderne; *un vero scempio!*

Intanto non sono edificati svariati lotti ricadenti in ogni area del Cimitero; i cui proprietari spesso residenti in ogni parte d'Italia, che a malapena assicurano per il 2 novembre la pulizia dell'area, ma di edificarle le intenzioni sono evidentemente scarse.

Infine il sindaco dice che ci sono cento richieste di lotti per edificare altre edicole private, ma non aggiunge che il cimitero è complessivamente sovradimensionato stante la popolazione di Calimera.

Anche qui bisogna avere il coraggio di affrontare bene un problema che appare, in tutta evidenza, abbastanza serio. La passata amministrazione discusse a lungo sull'argomento su una proposta richiesta, e all'uopo avanzata dall'U.T.C. (Ufficio Tecnico Comunale); ma non si pervenne a nessuna conclusione e meno male, perché il rimedio proposto era peggiore del male!

L'intervento auspicabile invece è quello di realizzare un ampliamento mirato e razionale per la costruzioni di un cappellone funerario collettiva che soddisfi la richiesta di loculi da parte di privati che non hanno soluzioni alternative. In tal senso si consiglia a Sindaco e all'Assessore Coppone di visitare il Cimitero di Lizzanello per rendersi conto di persona di come si potrebbe intervenire con costi inesistenti per il Comune, anzi con vantaggi di indubbio interesse per la collettività.

Tale visita consentirebbe inoltre di poter apprezzare la sistemazione dei viali, l'arredo funerario, l'illuminazione diffusa nei vialetti e in generale la gestione complessiva di quel Cimitero veramente ineccepibile. Non è più possibile pensare di gestire un cimitero affidando a questo o a quello per qualche migliaio di Euro, un servizio molto delicato che merita anche un certo rispetto. Bisogna perciò uscire rapidamente dagli affidamenti con ordinanze, creando persino concorrenza scorretta tra imprese che esercitano attività di onoranze funebri nel nostro comune, al di là della competenza e della serietà della Ditta che oggi assicura il servizio alla nostra comunità.

Rendere edificati i lotti assegnati e non costruiti ponendo dei termini ai concessionari di oggi con recupero dell'area alla scadenza degli stessi, e conseguente affidamento a chi da tempo ne ha fatta richiesta.

Per il nostro cimitero bisogna per primo intervenire per riqualificare l'esistente, innanzitutto completando con le opere di urbanizzazione necessarie il 3° lotto, unitamente ai servizi igienici; in passato già previsti in bilancio e purtroppo non realizzati, e la concretizzazione di un minipozzo per dare acqua alla struttura con significative economie e risparmio di acqua dell'AQP con relative eccedenze annue. *(Tutto questo prima ancora di procedere ohimè all'acquisto del Campo Sportivo Pio XII, così come previsto dal Piano Opere Pubbliche 2006).* Un progetto organico quindi per fare veramente del cimitero un luogo di rispetto, dove non siano accentuate anche dopo la morte le disuguaglianze sociali dei calimeresi.

Cosa sta per succedere verso l'incrocio Calimera - Castrì?

Che cosa sta succedendo verso l'incrocio Calimera - Martignano?

"Governatore" don Luigi Mazzei
nei nostri pensieri sempre tu sei
per l'oneroso compito ingrato
di gestire il centro-destra assetato

nei componenti della tua giunta
dove ognuno gioca forte di punta
per poter meglio, sempre incassare
e i propri interessi ben soddisfare

pensando anche alla parentela
che ha precedenza assai sincera
mentre il gran seguito elettorale
c'è ancora tempo, può aspettare!

Fatta questa doverosa premessa
perché (a ca' nisciunu è fessa)
guardiamo al concreto e al futuro
evitando il passo del noto canguro,

infatti nell'urbanistica c'è da fare
il piano regolatore senza esitare
senza prendere in giro la gente
pur sapendo di non poter far niente

Nelle zone "**C**" non lottizzate
che vanno insieme considerate
sia "CHIAFFA" che "MISERICORDIE"
senza creare ulteriori discordie

tra chi è amico e può sperare
e chi dovrà solamente pagare
l'ICI per sempre senza speranza
ma ci sarà forse chi riempirà la panza!

Col nuovo strumento urbanistico
può diventare davvero realistico
un'assetto territoriale ordinato
che riguardi anche il centro abitato

Che si va svuotando fortemente
perchè si riduce sempre la gente
sono case chiuse senza domani
non si può fare solo tardi i caimani,

per uno come te, caro don Luigi
che hai visto tempi anche più grigi
non puoi consentire alla "menata"
ai "rampanti" di far tanta strada.....

Pensa pure all'area dei boschi
che da ragazzo tu già ben conosci
che con l'avvio dei lavori al museo
nessuno può fare a lungo il babbeo,

è un'ipotesi contreta per lo sviluppo
bisogna lavorare bene di gruppo
recuperando il progetto ereditato
e dal W.W.F. a suo tempo stilato

piste ciclabili, tutela ambientale
parco verde al "Ponzio" impiantare
agriturismo e paesaggistica
è certamente proposta realistica

lasciando stare l'energia dal vento
lì impossibile per forte inquinamento
da rumore per persone e per uccelli
non ci prendiamo però per fondelli

privilegiando invece l'energia solare
per poter la piscina così riscaldare
con energia elettrica a basso costo
come a SALVE han fatto sul posto.

Abbi coraggio per le buone azioni
non perdere tempo e le occasioni
di dare risposte al tuo paese
non fare per altri solo tu le spese...!

Il palazzetto dello sport finanziato
non può esser fatto dove progettato
in un'area che non è la migliore
per una struttura sportiva di valore,

va quindi altrove questo spostato
in altra ampia area posta di lato
allo stadio comunale Gino Colaci
mettendo al loro posto, li faci sfaci!

All'ex mattatoio, dopo l'incubatore
domani centro per la formazione
rivisitare bisogna la progettazione
con ampio salone per l'esercitazione

acquisendo pure l'area al lato
del depuratore in fretta smontato
in modo da favorire l'esercitazione
anche all'aperto con soddisfazione.

Spostandoci infine in periferia
preoccupazione desta quella via
extramurale a ponente in costruzione
dalla Provincia con la finalizzazione

di collegare così la strada provinciale
che da Martignano porta giù al mare
per evitare di attraversar Calimera
di grandi ingorghi sempre foriera

però a guardare il nuovo tracciato
della nuova strada ormai picchettato
appare tutto assai sconvolgente
sia a levante così pure a ponente

ora egreggio e attento governatore
dei lavori pubblici pure assessore
vedi alla svelta che c'è da fare
per i vecchi incroci, a rondò da salvare.

OMEGA IMPIANTI SRL
Gianfranco Caloro 338.3174984
Donato Maniglio 335.8420527
Tel. Fax 0832.874124
Via Gramsci, 84 - **CALIMERA**
e-mail: omegadg@libero.it
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- TELEFONICI
- RETI DATI
- AUTOMAZIONE ACCESSI
- TV CC
- SATELLITARI
• CONDIZIONATORI

Eterea Profumeria Accessori Moda
Via M. Palumbo, 13/15 - Calimera - Tel. 0832.872340
DAL 7 LUGLIO GRANDI SALDI IN PROFUMERIA sconti dal 20% al 50%
Solari:
Collistar - Lancaster - Clarins
Accessori:
Baixa
Profumi:
Burberry - Cavalli - D&G
Ferragamo - Versace

Sol Levante
Baia di Portuligno
Roca
www.sol-levante-roca.it
Tel. 0832.873152
Cell. 328.4162928

COMMISSIONARIA Ford
USATO GARANTITO
DESANTO s.n.c.
Via Europa, 113 - CALIMERA - Tel. 0832 875015

Piano annuale OO.PP. 2006: osservazioni, riflessioni e considerazioni

Anche quest'anno, intendiamo approfondire i contenuti del piano delle Opere Pubbliche per il 2006 proposto dalla Giunta municipale unitamente al bilancio di previsione del nostro Comune per l'anno in corso.
Lo facciamo per rendere edotti i cittadini, al di là dei numeri espressi in migliaia di Euro, sulle reali intenzioni dell'Amministrazione Comunale nello spendere risorse pubbliche che a volte si presentano assai discutibili.
1) Adeguamento norme edifici scolastici. Euro 150.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti) costo complessivo Euro 350.000. È l'ennesimo intervento a pioggia che ormai si ripete senza fine di anno in anno, che magari consente l'affidamento dei lavori a trattativa privata con sommo gaudio del "Palazzo". Utile sarebbe concretizzare interventi per la messa in sicurezza di ogni plesso scolastico, senza mettere una "pezza" qua e una "pezza" là, lasciando a rischio i frequentatori delle stesse strutture scolastiche. Quindi mutui adeguati per interventi adeguati e risolutori, delle deficienze per sicurezza esistenti presso le scuole calimeresi.

Via Bellini: 1° atto aiuole rifatte, "pini scapuzzati" costo intervento: circa 30.000.000 euro

2) Sistemazione aree interne scuola media. Euro 100.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Vale lo stesso discorso sopra riportato anche in questo caso si potranno fare si e no le "pulizie pasquali" e tutto ritornerà ad essere, nel giro di 24 mesi, così come già oggi si presentano queste aree interne della Scuola Media, abbandonate e devastate da lavori fatti negli anni scorsi, senza procedere nemmeno ai dovuti ripristini (vedi cancello laterale su viale Virgilio ecc.). Intervenire con una visione complessiva che riguardi tutte l'aree scoperte e coperte della Scuola Media, con una idea precisa della loro utilizzazione razionale, tenendo presente gli aspetti gestionali e della manutenzione ordinaria.
3) Adeguamento norme asilo nido. Euro 100.000 (80.000 fondi regionali e 20.000 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Gli Asili e Scuole di ogni ordine e grado presenti a Calimera devono essere adeguate alle vigenti norme di sicurezza. Così come prescrive la legislazione nazionale ed europea.
In qualche modo ci meraviglia l'intervento proposto dall'Amministrazione, in quanto dagli atti risulta che a tanto si era già provveduto. Infatti con delibera del Consiglio Comunale n 23 del 29/09/03 fu affidato in Comodato l'Asilo Nido Comunale alla Cooperativa Sociale Aurora srl. Per la durata di tre anni prevedento tra le condizioni contrattuali e precisamente con l'art. 4 delle stesse che: "La Cooperativa sociale Aurora srl, a fronte del comodato d'uso concesso dal Comune si impegna nell'arco del triennio (in scadenza il 2/10/2006) ad effettuare e realizzare, a proprie spese, gli interventi inerenti la sicurezza, impianto elettrico e antincendio, preventivamente e opportunamente concordati con i responsabili degli Uffici Tecnico e Servizi Sociali del Comune e indicati nella proposta presentata dalla stessa Cooperativa, acquisita con gli allegati al prot. N. 7800 dell'11/12/2002. Tale disposizione trova ulteriore elemento di riscontro nel successivo art. 9 del predetto contratto.
4) Lavori manutenzione impianti sportivi. Euro 100.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Costo complessivo Euro 300.000. Trattasi certamente di lavori indifferibili che vanno eseguiti senza una lunga rateizzazione triennale considerata la priorità rispetto ad altri interventi previsti per il 2006.
5) Lavori manutenzione strade. Euro 200.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Costo complessivo previsto Euro 400.000. Vale stesso discorso fatto per il punto precedente anzi prioritario allo stesso, stante il grave stato di dissesto delle strade del Centro abitato e delle stesse aree di espansione abbondantemente abitate. Basta fare un giro per il paese per osservare che strade, centralissime attendono da tempo il completamento di un marciapiede.
6) Lavori di ampliamento fognatura bianca e recapito finale Euro 100.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti) Costo complessivo previsto Euro 2.600.000. Che senso ha mettere in moto un procedimento tecnico e dei lavori per un intervento risibile rispetto al fabbisogno complessivo previsto. Onestamente è meno di una pezza tip-top di quelle usate per le forature! Che fine ha fatto il progetto di fognatura bianca in zona Opera compreso il 3° invaso nel fondo Fornelli?
7) Completamento centro servizi polifunzionale (ex mattatoio) Euro 30.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Questo intervento non è destinato a completare nulla purtroppo… ma rimediare 30.000 euro che risulta essere la quota parte che il Comune deve corrispondere a fronte di un finanziamento di Euro 215.054 (di risorse comunitarie), concesso nell'ambito del PIT 9 per il completamento impiantistico, con dotazione di arredi per il centroservizi di cui sopra, per una spesa totale di progetto di Euro 1.335.000 ohime! Grazie U.T.C.!
8) lavori di completamento giardini pubblici - Piazza Antonio Montinaro. Euro 100.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Costo complessivo delle opere Piazza Montinaro - Piazza del Sole - Piazza 167B Euro 600.000. Sarebbe utile destinare i 100.000 euro nell'area 167/B in modo da perimetrare e definire per quanto possibile, uno spazio da destinare a Piazza con un intervento modesto quanto concreto. Per quanto riguarda Piazza Montinaro è necessario mantenere e gestire decorosamente l'area di rispetto dedicata ai caduti della strage di Capaci e quindi al nostro caro Antonio.

Via Bellini: 2° atto pini scapuzzati di seguito seccati

Per il resto, molte risorse sono state già sprecate per un opera inutile, costata diverse centinaia di milioni di vecchie lire, tradendo anche il desiderio vero dei bambini di avere un campetto di calcetto, magari con la possibilità di poter disporre di una flessibilità d'uso dell'area, per ospitare tante iniziative culturali, ludiche e del tempo libero.
9) Lavori di risanamento fondo "Ponzio e stralcio funzionale. Euro 290.000 (250.000 fondi regionali - 40.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). La Giunta Municipale con delibera n. 68 del 29/05/2002 ha approvato i progetto definitivo per la caratterizzazione del sito "Fondo Ponzio" utilizzato come discarica dei rifiuti solidi urbani fino al 1993 per un importo complessivo di Euro 224.048. Detti lavori sono stati in qualche modo eseguiti e oggi si ripropone un intervento di risanamento da un lato, mentre l'anno scorso si prevedeva addirittura, ohime!, un parco Eolico sul quale abbiamo già detto e scritto su questo stesso giornale nell'edizione del 2005. Il fondo Ponzio si può risanare impiantando un parco attrezzato con alberature idonee, lecci (alizza) secondo un progetto di utilizzazione sociale. Ciò è quanto mai urgente per incrementare il patrimonio boschivo comunale e per riprendere nei confronti della Regione ogni utile iniziativa per il definitivo riconoscimento di "area protetta" di tutta la zona dei boschi, sulla base della proposta elaborata dal WWFF per iniziativa a suo tempo dell'Amministrazione Comunale dell'Arcobaleno.
10) Lavori di sistemazione Asilo Infantile - ampliamento centro dialisi Euro 150.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). L'accoppiamento dell'Asilo Infantile "Gabrieli" (divenuto di proprietà Comunale a seguito dello scioglimento dell'IPAB) con il Centro dialisi introduce quale elemento di confusione che sulla base degli elementi in nostro possesso non ci consente di capire di più. In ogni caso per quanto riguarda l'Asilo Infantile è necessario andare oltre la delibera della Giunta Municipale n. 115 del 24/07/04 magari con un opportuno approfondimento sul da farsi in seno alla Commissione Consigliare competente e di seguito in Consiglio Comunale.

Via Bellini: 3° atto pini seccati e sostituiti con magnolie in occasione della fiera della Madonna di Roca!

Per il Centro dialisi certamente si renderebbe necessario un intervento di adeguamento dell'intera "Villa Colaci" e di una urgente definizione di una sorta di contenzioso in atto giammai definito nel corso di dieci lunghi anni con la AUSL competente. Sarebbe l'occasione per definire ogni aspetto anche quello locativo, atteso che in tutti questi anni l'uso è stato a titolo gratuito mentre per presidi sanitari in altri Comuni del distretto la AUSL paga di norma i canoni di locazione. Ciò consentirebbe al Comune di ristrutturare l'immobile pagando con i fitti la rata del mutuo da contrarre per un intervento organico. In tale contesto e a fianco delle strutture del 118 si può allocare la guardia medica liberando così un altro locale di proprietà comunale. Così Villa Colaci diventerebbe a pieno titolo sede di un rinnovato Centro Dialisi, sede del Consultorio familiare, sede del pronto intervento 118 e annessa guardia medica; atteso che di fronte c'è la sede ex Omni dove è collocato il centro SIM, si avrebbe cosi meglio aggregato un centro socio-sanitario nel nostro comune.
11) Sistemazione Museo (arredi). Euro 500.000 (Euro 450.000 Fondi Regionali CCDDPP) Questo intervento andrebbe riconsiderato e in ogni caso riguardato sulla base di quanto potrebbe accadere nei prossimi 24 mesi con l'intervento strutturale della Provincia sull'ex "Centro aperto per anziani" località Tuzzo. Quanto sopra, visto che finalmente la montagna ha partorito il topolino dopo aver perduto "DUE ANNI" dal giugno 2004 al giugno 2006, prima di pubblicare il bando di gara fatto sul quotidiano con apertura delle offerte il 13 ottobre 2006. "Fusse ca fusse la vota bbona", si dice a Napoli, cari Amministratori evitate distrazioni di ogni tipo e seguite la realizzazione di questo lascito non da poco ricevuto dalla passata Amministrazione Comunale di Calimera; caratterizzata non solo da ombre ma pure da tante luci e inizitive nell'interesse della comunità amministrata.
12) Completamento Fognatura nera Euro 1.136.205 Fondi Regionali - Por Puglia. Nell'ambito dell'ATO è necessario essere più determinati atteso che da notizie di stampa altri comuni riescono a portare a casa significativi interventi.
13) Ricostruzione condotte idriche ecc. Euro 2.200.000 (Fondi regionali - Por Puglia). Questo problema del quale tanto si parla in questi giorni, è stato avvertito nel nostro Comune già negli anni scorsi realizzando qualche intervento di sostituzione in via Umberto per eliminare l'effetto dell'acqua rossa sgorgante dai rubinetti. Anche in questo caso si osserva che a livello ATO (Autorità territoriale operativa di bacino) tanti comuni giustamente si agitano (vedi Melendugno); non è che per caso a Calimera c'è stato un miracolo e il problema non esiste più? Allora attenti ed evitiamo, nel caso che così fosse, di fare la guardia al bidone!
14) Completamente metanizzazione. Euro 50.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Intervento necessario e non solo doveroso anche se limitato, considerato che l'area PIP vale poco se non dispone di una rete di metanizzazione. Con i cartelli non si fa molta strada!
15) Ampliamento pubblica illuminazione. Euro 100.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). In materia di pubblica illuminazione e di consumi per pubblica illuminazione è necessario riflettere complessivamente sulla prima come sull'ultima evidenza, sopra indicata. Usare il risparmio di energia per finanziare; ove occorre veramente e quanto basta, i necessari ampliamenti. Gli amministratori tutti prima di decidere farebbero bene a rendersi conto di persona della situazione e non fidarsi sempre e solo del "Palazzo".
16) Ricostruzione aree boschive - Mandra e Tuzzu - Euro 174.050 (157 Fondi regionali e Euro 17.000 Mutuo Cassa Depositi e Prestiti. Intervento necessario unitamente a quello per il Fondo Ponzio in modo che Calimera disponga di una area boschiva pubblica risanata e attrezzata capace di ospitare anche iniziative offerenti allo sviluppo socio-economico dell'ambiente e del territorio nell'ambito di un incremento delle attività turistiche e culturali dell'intero territorio, nell'ambito della Greca Salentina.
17) Realizzazione Campo Sportivo Euro 300.000 (Mutuo Cassa Depositi e Prestiti). Volgarmente si tratta dell'acquisto del campo Sportivo Pio XII di proprietà della Curia Arcivescovile di Otranto. In passato le vecchie amministrazioni D.C. avevano convenuto un contratto di locazione della struttura sportiva realizzando nel contempo opere ed impianti di illuminazione con oneri a conto del comune, con tutta una storia troppo lunga da raccontare, compreso l'acquisto del campo da parte di privati.

Da depuratore a futuro canile si spendono soldi senza mai finire?

Certamente tra le priorità del Comune non esiste l'acquisto del predetto campo sportivo, che guarda caso l'attuale Amministrazione Comunale intenderebbe acquistare anche subito, visto che intende contrarre un Mutuo di 300.000 Euro entro il 2006, nonostante emergenze cimitero compreso. D'altra parte il comune ha già un campo sportivo di sua proprietà, dato in concessione all'US Lecce per evitare che il suo degrado diventasse irreversibile; e anche perché le spese di gestione non erano di facile copertura nei bilanci comunali degli anni 94/96. Al limite se ci vuole riprovare, l'Amministrazione può rientrare in possesso dello Stadio Colaci e trovare adeguate soluzioni per la sua manutenzione e per la gestione dell'impianto. Tra le tante necessità che il Comune ha di fronte, quella della realizzazione (acquisto) di un nuovo campo sportivo, è veramente fuori graduatoria!
In conclusione abbiamo cercato di svolgere un percorso ragionato offrendo anche agli stessi amministratori elementi di riflessione prima di attuare tutte le scelte, a volte scriteriate, contenute nel piano delle opere pubbliche per l'anno 2006.

Assistenza Tecnica Informatica
Vendita e assistenza
Personal Computer e Stampanti
Palmari e Navigatori Satellitari
Cartucce e Toner di stampa
Realizzazione Software Gestionali e Siti Web
Tel 0832 874820
cell. 347 9000290 • 393/9994670
Via De Gasperi 16 - CALIMERA
e-mail: atiservice@tin.it

IL PARCO ROBINSON…RESISTE ANCORA

Il Parco Robinson, lo storico progetto estivo di Calimera, istituito nel 1992 è andato avanti sino allo scorso anno, e che quest'anno l'Amministrazione di Calimera ha tentato di cancellare in un attimo, si è fatto lo stesso! L'associazione Il Dado, infatti, sostenuta da un'ampio consenso, ha deciso di farlo comunque. Oltre 80 i bambini iscritti con una frequenza media giornaliera di 66. Questi sono stati i numeri di un Parco Robinson di fortuna messo su senza pubblicità ma solo sfruttando la fama del decennale progetto. Per i bambini è affascinante, infatti, andare ogni giorno in bicicletta e raggiungere il bosco, trascorrere una nottata alla settimana in campeggio, giocare con i propri amici di età diverse. Se si è potuto fare questo è stato anche grazie a giovani operatori volontari che a loro volta sono cresciuti con il Parco Robinson, che hanno messo su l'organizzazione di quest'anno, proprio rispondendo all'appello dei giorni scorsi che si è andato diffondendo come un tam tam. Attrezzature e spese sono state possibili grazie all'impegno dei genitori e al sostegno di donazioni, anche anonime.

Quando è iniziata questa storia non volevamo intraprendere alcuna battaglia, perché, come nel nostro stile, abbiamo rispettato la decisione dell'Amministrazione, pur non condividendola per nulla. Però il movimento d'opinione che si è creato, che ha avuto in testa i bambini, e poi genitori e disinteressati cittadini, ci ha spinti dapprima a capire che il Parco non è nostro ma dell'intera comunità, quindi che serviva una nostra guida per dimostrare, con i fatti, che la decisione dell'Amministrazione è stata frettolosa e disattenta. Il Parco Robinson, così come creato e sviluppato in questi anni, pur potendolo ancora modificare non può essere distrutto, si tratta di un piccolo patrimonio che non può essere toccato, si tratta di un progetto troppo importante per i piccoli cittadini.

Mi ripeterò dicendo che abbiamo troppi ricordi, successi e traguardi perché si pensi di aver subito un torto. Chissà anche quanti errori abbiamo commesso in questi anni con i nostri bambini ma nessuno può cancellare le emozioni provate e vissute insieme alle tante famiglie di Calimera che ci hanno voluto bene in questi anni, quelle stesse emozioni, ci hanno spinto a guidare la battaglia per il Parco. Non ci stupisce che chi non le ha provate, oggi, con freddezza, decida di cancellarlo.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno voluto bene e hanno dimostrato la loro solidarietà a questo fattaccio.

Speriamo per il futuro che il Sindaco si ravveda e si renda conto di aver commesso una ingiustizia, un passo indietro potrà farlgli onore.

Speriamo che alla voglia di dimostrare di avere potere prevalga il rispetto per le cose belle e importanti.

Speriamo di diventare amici del Sindaco e di tanti altri politici perché ci lavoriamo bene insieme e non il contrario.

Per Il Dado - Marco Tommasi

Marco se vuoi guarda la realtà!!!

da pag. III

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE, UN ANNO DI OPPOSIZIONE

A questo proposito voglio ricordare le testuali parole del Sindaco in occasione della esposizione delle dichiarazioni programmatiche.

"In un'ottica di valorizzazione della funzione del Consiglio Comunale e di corretta dialettica tra le due forze politiche, mi impegno a valutare, con la doverosa attenzione, gli apporti che verranno da tutti i gruppi consiliari e dai singoli consiglieri. Naturalmente sarà particolarmente intenso, in questa prima fase, l'impegno rivolto alla piena realizzazione delle previsioni statutarie e regolamentari.

Il Consiglio è chiamato ad eleggere il suo Presidente.

Il Presidente dovrà farsi garante, non solo del rispetto delle regole di funzionamento dell'Organo e delle prerogative dei Consiglieri, ma anche (direi soprattutto), di un corretto rapporto, fra tutti gli Organi dell'Ente e di un pieno esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio. Bisognerà, inoltre, assicurare la formazione, in tempi rapidi, e il più efficace funzionamento delle articolazioni democratiche ed istituzionali previste dallo Statuto e dal Regolamento."

Ci pare il caso di chiederci: che fine hanno fatto il Difensore Civico, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, le già citate Consulte Permanenti?

E ancora, perché non si è dato corso all'ampliamento del Consiglio di Amministrazione della Farmacia Comunale consentendo una rappresentanza all'azionariato popolare, attualmente escluso, ma anche ad un altro componente in quota consiliare, magari di minoranza?

Cosa sarebbe stato questo se non perseguire nel concreto "il più efficace funzionamento delle articolazioni democratiche ed istituzionali previste dallo Statuto e dal Regolamento"?

In altri campi l'operato di questa amministrazione si è dimostrato altamente discutibile, come nel caso delle procedure concorsuali per le progressioni di carriera interne, che sono sotto gli occhi di tutti, o negli affidamenti di servizi in convenzione.

Se l'esigenza che emerge dalla situazione finanziaria è quella di recuperare spazi di efficienza in ciascuna delle attività, una amministrazione accorta avrebbe pensato di sottoporre i nuovi affidamenti a procedura di gara, in modo da assicurarsi l'offerta più conveniente o, in subordine, avrebbe pensato di investire le Commissioni competenti per la ricerca della soluzione migliore, anche in regime di prorogatio.

L'evento della recente brusca e rozza interruzione del servizio "Parco Robinson", ha in questo caso il valore emblematico di un decisionismo a senso unico che denuncia un'arroganza senza limiti e che depone malissimo per il futuro.

Il "Parco Robinson" era a nostro avviso una conquista consolidata della qualità dei servizi per l'infanzia e i giovani che Calimera sapeva offrire e che ne facevano una comunità che si distingueva in positivo rispetto alle altre viciniori.

Lo si è cassato dalla sera alla mattina con una brutalità che non auguriamo di dover sperimentare nemmeno agli stessi amministratori.

Un'altra analoga e triste vicenda è stata quella del recesso dalla partecipazione al consorzio del Teatro Pubblico Pugliese. L'idea di volersi sottrarre ad un onere in verità modesto, pur possedendo una sede teatrale che altri comuni non possono vantare ed in presenza di gruppi organizzati che con lodevole impegno ed apprezzabili risultati praticano le arti della rappresentazione scenica, non rende alla comunità calimerese un buon servizio. Ricordiamo che partecipare al Teatro Pubblico Pugliese può consentire, su richiesta, di usufruire a costi ridotti di spettacoli di alta qualità che, opportunamente organizzati e pubblicizzati, amplierebbero e qualificherebbero l'offerta culturale. Non solo, la partecipazione all'istituzione avrebbe potuto, in prospettiva, schiudere ai nostri artisti la possibilità di valorizzare ed ampliare la diffusione delle loro rappresentazioni. Ci è sembrato francamente penoso fare economia su questo, quando invece, in altri casi, come già detto, si è incoscientemente largheggiato in prebende inutili e difficilmente giustificabili.

In questo panorama, francamente desolante, registriamo, però, la buona e proficua coesione del nostro gruppo consiliare e della coalizione che lo sostiene, entrambi intenti a portare avanti con spirito di collegialità e condivisione una difficile e dura attività di opposizione.

Va pure registrata con estremo favore la convergenza e l'intesa, sempre più frequente ed intensa, con il gruppo di "Unione per Calimera", che ha già prodotto iniziative comuni in occasione della vicenda dell'inopinato aumento delle aliquote I.C.I., come anche nel caso di interesse nazionale della mobilitazione per il No al referendum sulla riforma costituzionale.

(A proposito, dov'erano i nostri amministratori in quei frangenti?)

Non si può essere di certo soddisfatti di così poco, ma pensiamo che ce ne sia abbastanza per lasciare presagire per la nostra comunità tempi migliori di questi.

Paolo Aprile

Cooperativa Sociale
AURORA cooperativa sociale
Nido d'infanzia Comunale

AURORA

Calimera Maglie Monteroni di Lecce

I NOSTRI SERVIZI

Asilo Nido - Ludoteca - Scuola Pomeridiana

Manifestazioni ludico-educative con la partecipazione dei familiari dei piccoli;

Feste di compleanno con animazione;

Centro ascolto per genitori;

Consulenza per donne in gravidanza;

Consulenza per neo-mamme.

Doposcuola
Sostegno scolastico
Svolto in forma individualizzata e rivolto a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.

Ludoteca didattica
Rivolto a bambini e ragazzi suddivisi in tre moduli:
1 modulo: da 3 a 5 anni;
2 modulo: da 6 a 8 anni;
3 modulo: da 9 a 11 anni;
4 modulo: da 12 a 14 anni;

I servizi si svolgono dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle ore 16,00 alle ore 19,00.
Il personale della cooperativa è affiancato da docenti ed esperti esterni.

Il Nido d'Infanzia Comunale è aperto tutto l'anno (compresi i mesi estivi) per rispondere alle esigenze che nascono dal territorio.

Ambienti climatizzati

Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa sociale **Aurora** c/o il Nido d'Infanzia Comunale
via Salvo D'Acquisto
Calimera (Le)
tel. 0832.871157
cell. 328.6168687

Con preghiera al Presidente del Consiglio dell'Unione di valutare l'opportunità di inserire l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. Ciò potrebbe informare i cittadini della Grecìa Salentina interessandoli a partecipare alle riunioni del Consiglio medesimo

Il venditore detto ambulante
è quello che vende all'istante
transitando spesso con l'apetta
e si sposta quasi sempre di fretta

nella nostra amata Calimera
questo sistema è una chimera
i fissi sono diventati ambulanti
e gli ambulanti ci stanno davanti

stanno ingombranti a tutti gli incroci
facendo comunella sempre a più voci
perchè non si prendono un bel locale
assicurando ai clienti un servizio normale?!

PRINT SERVICE... stampiamo l'impossibile
RICAMO PUBBLICITARIO
CAPPELLINI, T-SHIRT - POLO - BORSE, etc,
STAMPA SERIGRAFICA E A CALDO
CAPPELLINI, T-SHIRT, POLO, BORSE, VETRO, PLASTICA, FERRO E QUALSIASI MATERIALE
STAMPA FOTOGRAFICA E DIGITALE
CARTA COMUNE, ADESIVO, STOFFA, PVC
QUALSIASI FORMATO FINO AI METRI 6X3
TIMBRI, COPPE, TROFEI, TARGHE
GADGETS PROMOZIONALI, PLOTTAGGI
STRISCIONI, PANNELLI PUBBLICITARI
Via T. Fiore - Calimera (Le)
Tel. 0832 874095 - Cell. 338 9808617

Iniziativa promossa da:

PROVINCIA
DI LECCE

Salento
d amare

Viaggio tra storia e arte e natura

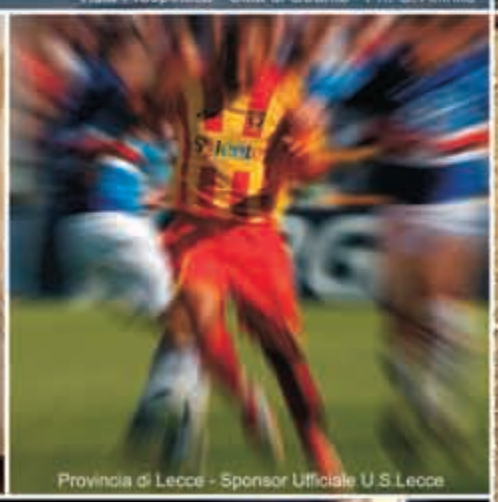
Part. Barocco - Ingresso Palazzo "Adorisio" - Ph. G. Affinito

Loc. Torre dell'Orso - Melendugno (Le) - Ph. O. Ferriero

Vista Prospettica - Città di Otranto - Ph. G. Affinito

Masseria Torcito - Cannole (Le) - Ph. P.Caricato

ex Chiesa di San Francesco della Scarpa - Lecce
Ph. O. Ferriero


Provincia di Lecce - Sponsor Ufficiale U.S.Lecce

Notte della Taranta - Melpignano (Le)

www.provincia.le.it

Celestini
Centro Informazione e Comunicazione

Via Umberto I, 13 - Lecce
info: 0832.68 34 17

LINEASUD
SISTEMI PER TENDE & TENDAGGI

Produzione e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di:
- Scorritenda, Tessuti per tendaggio e per arredamento.
- Passamaneria, Tende da sole, Verticali, Veneziane, Zanzariere
- Laboratorio di Tappezzeria per poltrone e divani

SHOWROOM: GALATINA VIA UMBERTO I n¡ 6 - TEL/FAX: 0836/563734
UFFICI E STABILIMENTO: STR. PROV. CALIMERA - MARTANO (LE)
TEL. 0832/875267 **FAX.** 0832/874660
WWW.LINEASUD.IT - INFO@LINEASUD.IT